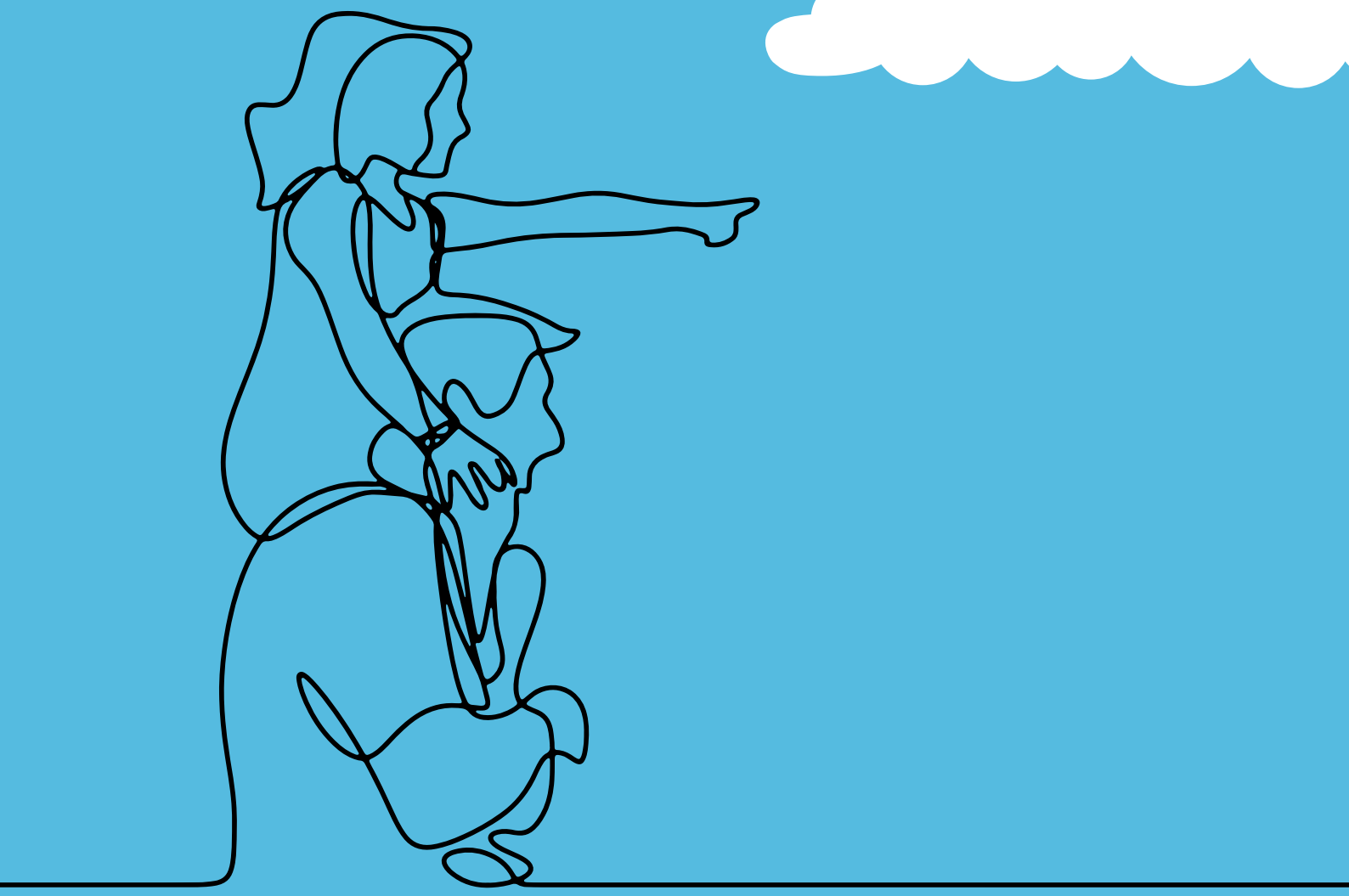
Fondazione Trentina per l'Autismo Onlus

BILANCIO SOCIALE

SETTEMBRE 2020



SOMMARIO

Lettera del Presidente 6
Il Bilancio Sociale 9

PARTE I - IDENTITA' 10
Valori e missione 11
I diritti dei soggetti autistici 11
Missione 12
Linee di indirizzo 12
Base sociale 12
Sistema di Governo 13
Il Comitato Tecnico Scientifico 13
Organizzazione 15

PARTE II - RELAZIONE SOCIALE 16
Parti interessate 17
Cosa è l'autismo 20
I falsi miti dell'Autismo 20
Casa "Sebastiano" 22
Una storia vera 22
Una realtà modello 24
Una struttura *Autism Friendly* 24
La Stanza Multisensoriale Interattiva 26
Il Lettino Zero Body 27
Servizi 28
Centro Residenziale e Diurno 28
Interventi riabilitativo-educativi 31
Interventi Assistiti con gli Animali 32
Assistenza domiciliare 32
Inserimento sociale e lavorativo 33
Laboratorio CO.META. 33
Formazione 34
Corsi di formazione 34
Tirocini formativi 35
Convegni scientifici 35
Informazione 36
Seminari aperti al pubblico 36
Comunicazione e social media 36
Sensibilizzazione 38
Cene di gala 39
Editoria 39
Azioni nella Comunità 40
Distretto Famiglia Val di Non 40
Aquila Basket for no profit 40
I Bambini delle Fate 40
Collaboratori 43
La fotografia dei collaboratori 43
Conciliazione vita-lavoro 43
Fornitori 47

PARTE III - IL VALORE ECONOMICO 48
Il Valore Aggiunto 49
Determinazione del Valore Aggiunto 49
Distribuzione del Valore Aggiunto 50
Allegato. Relazione sulla revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio 54

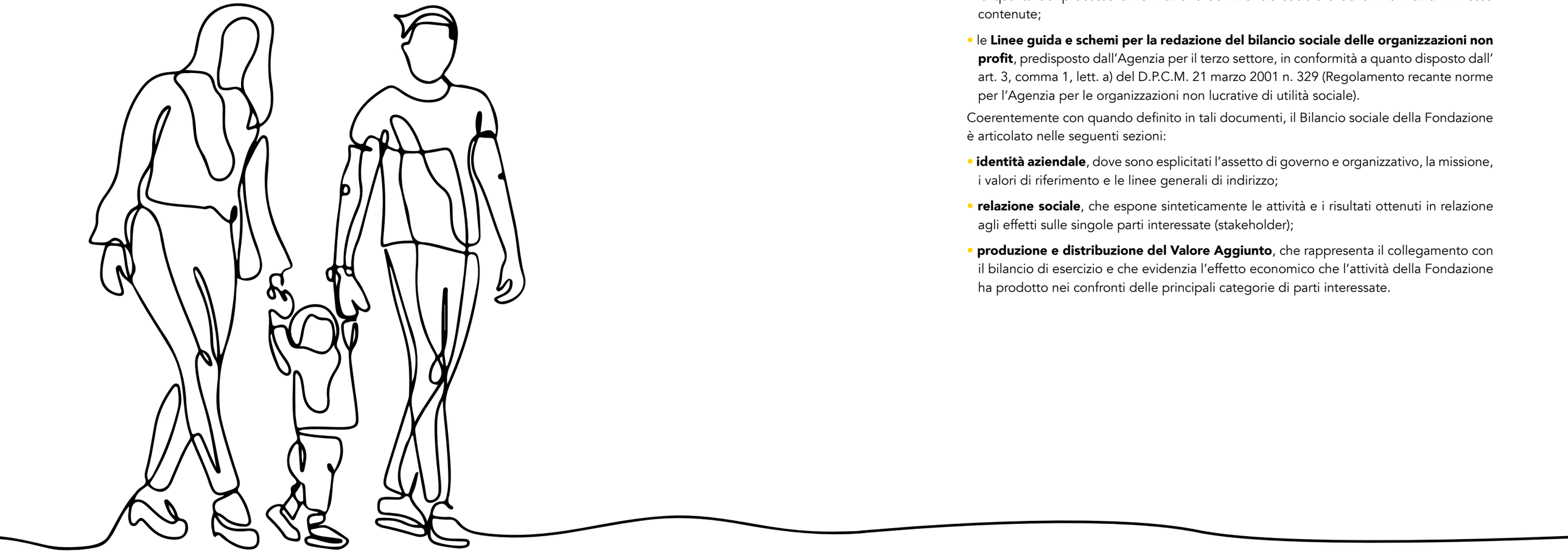
PARTE IV - ALBUM FOTOGRAFICO 58

LETTERA DEL PRESIDENTE

Eccoci qua, con grande soddisfazione dopo circa 10 anni di attività, dalla costituzione di questa Fondazione, nata da un progetto cominciato qualche anno prima. Pensando, riflettendo, programmando quello che poteva divenire una Fondazione, valutando i suoi possibili sviluppi ed obiettivi, ma anche soprattutto i suoi investimenti, non solo immobiliari, puntando a creare una rete di interessi e relazioni composta da moltissimi amici, imprenditori, gente comune e istituzioni, che hanno dato grande fiducia al sottoscritto e al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Trentina per l'Autismo.
Un ringraziamento particolare va rivolto ai vari consiglieri che si sono succeduti, in particolare all'Ing. Daniele Cozzini, che con me e altre persone hanno creato in circa 25 anni un "mondo" a favore dell'autismo e dei suoi famigliari, partendo da alcuni ambulatori a Trento per poi concentrarsi in questo azzardo, come qualcuno lo ha definito, puntando alla costruzione di un piccolo gioiello chiamato Casa "Sebastiano" in ricordo di Sebastiano, figlio di Guido Ghirardini, nostro socio dai tempi dei primi incontri fra genitori, quasi 30 anni fa.
Oggi, con grande soddisfazione, devo ammettere che questa Vostra Fondazione si è fatta valere in molti ambiti sanitari e socio sanitari, ma non solo in quelli. È l'unico ente ad occuparsi di questa tipologia di handicap che ha sviluppato rapporti importanti a livello mondiale e oggi possiamo annoverare Ambasciatori anche in America che, qualora ne avessimo bisogno, sono pronti a dare una mano alla nostra Fondazione.
Abbiamo coltivato rapporti con moltissime associazioni e Onlus, creato collaborazioni importanti anche in ambito sportivo - vedi Aquila Basket Trento - nonché con altre realtà sportive, che hanno accettato di fare progetti di inclusione anche per le ragazze e i ragazzi con Autismo.
Facciamo però un passo indietro. Nel momento in cui Voi Soci avete accettato di costituire assieme a me questa Fondazione, non credo vi fosse piena consapevolezza di quello che poi la Fondazione avrebbe fatto o comunque creato. Invece abbiamo realizzato una Fondazione che viene stimata e riconosciuta, rispettata soprattutto, da tutte le Istituzioni.
Una scommessa vinta con tutti Voi e tanti altri amici. Dieci anni intensi, fatti anche di tensioni personali, non privi di ostacoli anche molto impegnativi soprattutto nella fase iniziale, che ci hanno costretti a modificare interamente il nostro progetto.
Ma la nostra determinazione è stata tale da permetterci di raggiungere comunque l'obiettivo, anche grazie al supporto della Provincia Autonoma di Trento e, in particolare, dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Salute, che non scorderò mai di ringraziare, nonché dei Sindaci di Coredo e le rispettive Giunte, che si sono resi disponibili ad accogliere Casa "Sebastiano".
In questo Bilancio sociale non è stato possibile inserire tutto quello che la Fondazione ha fatto, ma è importantissimo sottolineare che sono state coinvolte oltre 3.000 persone e almeno 10 paesi europei e extra-europei, senza dimenticare personaggi di primo piano, dal Presidente della Repubblica Italiana al Papa.
In questi primi 3 anni di apertura diverse istituzioni e aziende sanitarie sono venute a visitarci compreso Autism Europe, associazione internazionale con sede a Bruxelles, che ha voluto presentarci a livello mondiale a Nizza. E, con grande soddisfazione, abbiamo l'ambizione di entrare anche noi in questo prestigioso organismo, al quale verrà presentata domanda di adesione entro fine anno per la valutazione da parte del Comitato Scientifico Europeo, unitamente alla partecipazione di un nostro esperto.
Possiamo anche modestamente affermare che Casa "Sebastiano" non ha eguali in Europa per come è stata costruita. Su questo aspetto, è doveroso un particolare apprezzamento nei confronti del gruppo di imprese dirette da Covi Costruzioni S.r.l. che hanno realizzato la struttura: Termoidraulica Menapace S.r.l., Fanti Davide S.n.c., Elettrica S.r.l., Lamtex S.r.l., unitamente a diverse altre.
Importante è stato anche il lavoro dei progettisti ed in particolare dello Studio dell'Architetto Giovanni Berti che ringrazio.
Non meno impegnativa è stata la costituzione e l'organizzazione della attività delle due Cooperative che operano a supporto dell'attività della Fondazione: mi riferisco ad Autismo Trentino Società Cooperativa Sociale Socio Sanitaria e Albero Blu Società Cooperativa Sociale Socio Sanitaria.
La Fondazione ha mantenuto la gestione di due settori importanti, quali la Formazione, accreditata anche per la parte sanitaria (ECM) e l'attività del Comitato Scientifico, composto da 10 tra i migliori esperti in materia, con il supporto dell'Istituto Superiore di Sanità nella persona della dottoressa Maria Luisa Scattoni.
Un ringraziamento va anche al nostro commercialista Franco Sebastiani, che ci ha supportato, e a volte sopportato, nella gestione della Fondazione, con l'obiettivo di impostare un'organizzazione di tipo aziendale e non solo amministrativa.
Ora, al termine di un decennio di attività, siamo nella condizione di presentarVi un bilancio certificato da una Società di Revisione indipendente, a garanzia degli interessi di tutti Voi e di tutti gli stakeholder della Fondazione.
Chi ha lavorato con me e ha contribuito alla gestione della Fondazione sapeva che non esistevano, e non esistono, compensi né rimborsi o gettoni di presenza, ma hanno silenziosamente accettato di farlo, con impegno e spirito di volontariato.
Si è scelto volontariamente, e organizzato con il supporto dei professionisti, che la Fondazione potesse operare in continuità senza cambi nella composizione del Consiglio di Amministrazione, per avere il tempo di completare l'investimento e strutturare adeguatamente la posizione finanziaria.
È doveroso ricordare che l'investimento complessivo ammonta a circa € 6.300.000,00 a fronte di un budget iniziale di circa € 5.000.000,00, ed è facilmente immaginabile quali e quante siano state le responsabilità che gli amministratori si sono assunti in questo decennio.
Naturalmente, l'investimento è stato supportato in maniera importante da contributi provinciali, che Vi saranno puntualmente dettagliati, ed oggi possiamo affermare e certificare che l'indebitamento della Fondazione è sceso fortemente, grazie a tutta una serie di attività di raccolta fondi ed iniziative. Ora, pur in presenza di ulteriori impegni, possiamo confermare di essere in linea con gli obiettivi che ci eravamo prefissati e possiamo guardare con maggiore serenità al futuro della Fondazione.
Questo è quanto stato fatto, ma non ci fermiamo! Abbiamo pensieri e progetti che ci portano a valutare fortemente la possibilità di creare una "comunità alloggio" dove le famiglie possano immaginare di vivere intensamente il "durante noi", anziché pensare solo al "dopo di noi".
Su questo stiamo attendendo risposte dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali, mentre stiamo valutando e progettando la realizzazione di una Azienda Agricola Socio-Sanitaria, che andrebbe a costituire un'innovazione per quanto riguarda il supporto alle persone con Disturbi dello Spettro Autistico, oltre che la possibilità di realizzare un laboratorio di pasta fresca. Idee e progetti che sono da qualche tempo nei nostri pensieri, ma che solo negli ultimi mesi si stanno concretizzando con la disponibilità e il supporto di persone esperte, che ci forniranno un adeguato aiuto per il raggiungimento di questi obiettivi.
Infine, un ringraziamento particolare a tutti Voi Soci, che avete accettato questa avventura divenendo, con grande entusiasmo e collaborazione, ambasciatori di un'iniziativa a carattere sociale che, oggi, costituisce un'importante eccellenza in ambito socio-sanitario.
Naturalmente la Fondazione avrà sempre bisogno del Vostro supporto, del contributo del 5 per mille, di ricevere donazioni importanti, ma anche di piccola entità, che comunque contribuiranno a completare il percorso avviato e a supportare tante nuove iniziative.
Grazie a tutti di cuore! Abbiamo fatto un "capolavoro" e il merito è anche Vostro, oltre che dei mille amici imprenditori che ci sostengono mensilmente.
Senza tutti Voi, tutto questo sarebbe stato molto più complicato o, forse, impossibile.

Grazie mille.

Ufficiale al Merito della Repubblica
Giovanni Coletti



IL BILANCIO SOCIALE

Per le organizzazioni senza fini di lucro, il Bilancio Sociale assume una valenza particolare, in quanto:

a) consente di rendere conto ai propri stakeholder del grado di perseguimento della missione e, in una prospettiva più generale, delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e dei risultati prodotti nel tempo;

b) costituisce un documento informativo importante, che permette agli interessati di acquisire elementi utili ai fini della valutazione delle strategie, degli impegni e dei risultati generati dall'organizzazione nel tempo;

c) favorisce lo sviluppo, all'interno dell'organizzazione, di processi di rendicontazione e di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione.

Perché le informazioni riportate siano considerate coerenti e veritiere è necessario che il Bilancio Sociale sia redatto secondo regole e principi riconosciuti e validati.

In particolare, questa prima edizione del Bilancio Sociale della **Fondazione Trentina per l'Autismo** è stata predisposta con riferimento a:

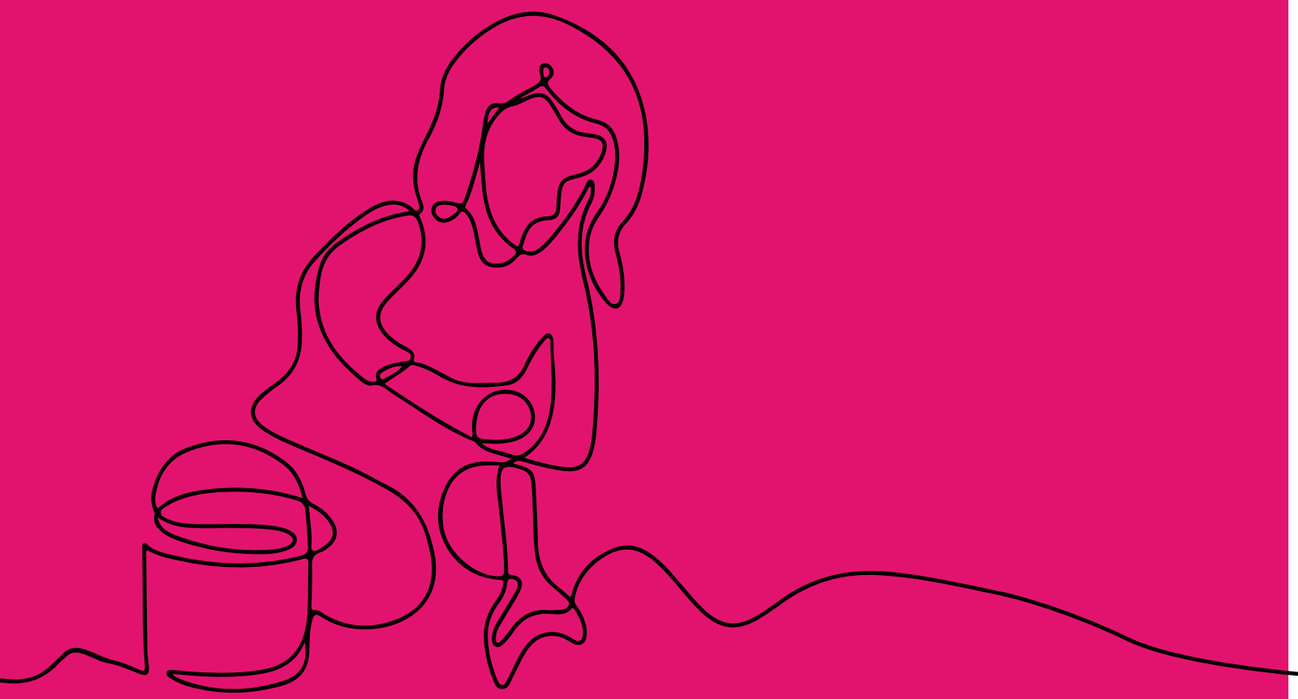
- lo **standard GBS** (Gruppo Bilancio Sociale), che in Italia è ormai divenuto uno "standard di fatto", adottato da molte imprese, enti e organizzazione non-profit, in quanto assicura la qualità del processo di formazione del Bilancio sociale e delle informazioni in esso contenute;
- le **Linee guida e schemi per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit**, predisposto dall'Agenzia per il terzo settore, in conformità a quanto disposto dall' art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 329 (Regolamento recante norme per l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

Coerentemente con quando definito in tali documenti, il Bilancio sociale della Fondazione è articolato nelle seguenti sezioni:

- **identità aziendale**, dove sono esplicitati l'assetto di governo e organizzativo, la missione, i valori di riferimento e le linee generali di indirizzo;
- **relazione sociale**, che espone sinteticamente le attività e i risultati ottenuti in relazione agli effetti sulle singole parti interessate (stakeholder);
- **produzione e distribuzione del Valore Aggiunto**, che rappresenta il collegamento con il bilancio di esercizio e che evidenzia l'effetto economico che l'attività della Fondazione ha prodotto nei confronti delle principali categorie di parti interessate.

PARTE I

IDENTITÀ



VALORI E MISSIONE

La Fondazione Trentina per l'Autismo Onlus è nata nel 2010 da un gruppo di genitori e amici alla ricerca di risposte e aiuto concreto per i propri figli autistici.
Oggi conta quasi 100 soci e opera a favore delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) per l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa, per la riabilitazione socio-sanitaria e per la corretta informazione e formazione all'interno della Comunità trentina.
Grazie al supporto di istituzioni pubbliche, enti, aziende e tante persone comuni, la Fondazione ha inaugurato il 2 aprile 2017 il centro specialistico residenziale e semi-residenziale Casa "Sebastiano", accreditato con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS). Costruito nel rispetto dei criteri di impatto ambientale ed eco-sostenibili e per il benessere delle persone, prima costruzione in legno in Europa certificata ARCA Platinum destinata al trattamento socio-sanitario.
La Fondazione è provider ECM per la Formazione Continua in Medicina delle figure sanitarie ed ha istituito un Comitato Scientifico con esperti da tutta Italia, con il compito di definire le buone prassi per la presa incarico delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico.

I DIRITTI DEI SOGGETTI AUTISTICI

La Fondazione ha fatto propri i valori espressi dalla Carta dei diritti delle persone con autismo, adottata dal Parlamento Europeo nel maggio 1996.

Carta dei diritti delle persone con autismo

- Diritto a vivere una vita piena e indipendente al limite del proprio potenziale.
- Diritto a una diagnosi clinica e a una valutazione accessibile, valida e accurata.
- Diritto a una educazione accessibile e appropriata.
- Diritto a partecipare (direttamente o tramite propri rappresentanti) a ogni decisione riguardante il proprio futuro: diritto al riconoscimento e rispetto, nei limiti del possibile, dei propri desideri.
- Diritto a una abitazione accessibile e adeguata.
- Diritto ad attrezzature, assistenza e servizi di supporto necessari per vivere una vita pienamente produttiva con dignità e indipendenza.
- Diritto ad un reddito o assegno sufficiente a favorire in misura adeguata cibo, vestiario, alloggio e le altre necessità vitali.
- Diritto a partecipare, per quanto possibile, allo sviluppo e alla gestione dei servizi erogati per il proprio benessere.
- Diritto a una consulenza e assistenza appropriate per la propria salute fisica, mentale e spirituale, comprendendo l'erogazione degli interventi medici idonei e somministrati nel proprio interesse di paziente e con tutte le misure protettive necessarie.
- Diritto a un lavoro significativo e a una formazione professionale senza discriminazione o stereotipo riferiti alle abilità e scelte individuali.
- Diritto all'accessibilità dei trasporti e alla libertà di movimento.
- Diritto a partecipare e godere di attività culturali, ricreative e sportive.
- Diritto all'accesso e utilizzo delle risorse, servizi e attività locali.
- Diritto a relazioni personali, compreso il matrimonio, senza sfruttamento o coercizione.
- Diritto alla rappresentanza legale diretta o tramite rappresentanti, all'assistenza e alla piena protezione dei propri diritti legali.
- Libertà dalla paura e dalla minaccia di reclusione non giustificata.
- Libertà da maltrattamenti, abuso fisico o trascuratezza.
- Libertà da abuso o uso scorretto di farmaci.

MISSIONE

La Fondazione opera esclusivamente con finalità di solidarietà sociale, con l'obiettivo primario di arrecare benefici a favore di persone autistiche e affette da sindrome correlate, con disturbi generalizzati dello sviluppo. Per perseguire tale obiettivo è impegnata a promuovere e assicurare un'assistenza sociale e socio-sanitaria, affinché sia consentito a queste persone il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente, nel rispetto della loro dignità e del principio delle pari opportunità.
La Fondazione promuove e attua direttamente attività di studio e ricerca e diffusione dei risultati, nella convinzione che solide basi scientifiche e conoscenze sempre più accurate contribuiscano a migliorare i processi volti al miglioramento della qualità di vita delle persone autistiche e affette da sindrome correlate.
Parimenti, sono fondamentali le attività di informazione e formazione sul territorio, per contribuire a creare una Comunità consapevole e coesa nel prendersi carico dei suoi soggetti più fragili.

LINEE DI INDIRIZZO

La Fondazione Trentina per l'Autismo è nata con lo scopo primario di sostenere, attivare, gestire, stimolare e creare servizi a favore delle persone con autismo e delle loro famiglie.
I servizi progettati e realizzati, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione si ispirano al coinvolgimento dei familiari e di tutta la Comunità trentina, con un costante impegno volto alla umanizzazione del servizio e con un rigoroso riferimento a strumenti di lavoro e metodiche scientificamente ed empiricamente validate.
È una forte convinzione che sia necessario superare l'approccio "assistenzialistico" in modo da:

- stimolare una progettazione partecipativa e condivisa di tutte le realtà coinvolte;
- promuovere la collaborazione con cooperative e imprese, in una prospettiva di inserimento lavorativo e co-produzione finalizzata a creare opportunità lavorative auto-sostenibili;
- realizzare per le persone con autismo opportunità di integrazione reali e sostenibili, che assicurino le condizioni per un futuro stabile di benessere, inclusione sociale e lavorativa.

Sono da promuovere, quindi, modelli di servizio in cui i genitori e tutta la Comunità locale divengono protagonisti del benessere e del futuro dei propri figli e concittadini, raccogliendo a loro volta la ricchezza che queste persone possono fornire.
In quest'ottica, tutti i servizi, iniziative e attività della Fondazione vengono orientati a:

- sviluppare il potenziale, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con autismo
- sostenere le famiglie con percorsi di accompagnamento e supporto nelle varie fasi dello sviluppo del proprio figlio, tenendo conto dell'unicità di ogni individuo;
- sensibilizzare i diversi contesti sociali con la diffusione della conoscenza delle risorse delle persone con difficoltà e della realtà affrontata quotidianamente dalle famiglie;
- promuovere e adottare metodologie ed approcci riconosciuti dalla comunità scientifica come validi ed efficaci.

BASE SOCIALE

La Base sociale della Fondazione è rappresentativa delle principali categorie di stakeholder. La maggior parte (circa il 60% dei Soci) è costituita da rappresentanti della Comunità locale, sostenitori della Fondazione, alcuni dei quali prestano opera di volontariato a supporto dei servizi e delle attività realizzate. La rappresentanza dei famigliari di persone affette da Disturbi dello Spettro Autistico ammonta a circa un terzo (30%) del totale dei Soci. La restante parte è costituita da esperti e professionisti che operano nel campo della ricerca, cura e assistenza della sindrome da autismo e disturbi correlati (6% dei Soci), nonché, in via residuale, da altri soggetti del Territorio.

Composizione della base sociale (2019)

Categoria	Numero
Famigliari di persone affette da Autismo (1)	29
Esperti ed Operatori del settore	6
Enti residenziali	2
Rappresentanti credito	2
Sostenitori e Volontari	58
Totale	97

(1) Non esclusivamente famigliari di utenti

SISTEMA DI GOVERNO

Gli Organi di Governo della Fondazione sono:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, che può essere composto da tre a sette membri, dura in carica tre anni.
Cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione e in particolare:

- definisce e approva le linee generali di indirizzo delle attività della Fondazione;
- prende decisioni in merito all'attuazione di tali linee di indirizzo, sorvegliandone l'applicazione;
- approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- nomina l'organo di controllo (se adottato), i componenti del Comitato Scientifico e di altri Comitati necessari per perseguire efficacemente gli scopi della Fondazione, stabilendone le responsabilità e i relativi compensi;
- in generale, delibera su ogni materia attinente alla vita della Fondazione che non sia espressamente delegata al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente almeno due volte all'anno, in occasione della discussione e approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo. Può essere convocato anche su richiesta motivata di almeno cinque dei componenti.
Il Presidente ha il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio e ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi. Il Presidente e il Vice-Presidente (che agisce in caso di assenza o impedimento del Presidente) sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Composizione del consiglio di Amministrazione

Giovanni Coletti	Presidente	Socio fondatore (famigliare)
Daniele Cozzini	Vice-Presidente	Socio fondatore (famigliare)
Ferruccio Chini	Consigliere	Socio fondatore (volontario)
Guido Ghirardini	Consigliere	Socio fondatore (famigliare)
Massimo Zadra	Consigliere	Socio fondatore (volontario)

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito nel 2016, è un organo tecnico-consultivo che supporta la Fondazione nelle attività di formazione, informazione, sensibilizzazione e ricerca su tutte le tematiche legate all''autismo.
Il ruolo di innovazione del Comitato Tecnico Scientifico si esplica soprattutto nelle seguenti attività:

- orienta la propria azione sullo studio, la ricerca e la divulgazione di informazioni e approfondimenti relativi al mondo dell'autismo;
- supporta la Fondazione e i soggetti ad essa collegati nella definizione di linee strategiche e nella valutazione dei progetti;

- promuove attraverso seminari, studi, convegni e pubblicazioni il più alto livello di conoscenza sui Disturbi dello Spettro Autistico;
- ha funzioni di raccordo tra gli obiettivi formativi della Fondazione, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dalle risorse professionali;
- promuove ed elabora, anche con la collaborazione di soggetti esterni, progetti sperimentali finalizzati al miglioramento della qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie.

I componenti del Comitato Scientifico sono eletti dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e durano in carica un anno. La Fondazione ha il diritto di utilizzare ogni risultato, decisione, orientamento, studio, articolo prodotti dal Comitato.

Composizione del Comitato Tecnico Scientifico

MAURIZIO ARDUINO
Responsabile di C.A.S.A. (Centro Autismo e Sindrome di Asperger) dell'Asl CN1 - Mondovì (CN).

STEFANO CALZOLARI
Direttore dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile del Servizio Territoriale della Provincia Autonoma di Trento e responsabile del Centro di Riferimento Provinciale per l'Autismo.

FABIO COMUNELLO
Presidente della Fattoria Sociale Conca d'Oro di Bassano del Grappa (VI).

GIOVANNA GISON
Responsabile tecnico-sanitaria del Centro Medico Riabilitativo "Pompei" (Struttura Convenzionata/ Accreditata) Napoli.

DARIO IANES
Co-fondatore del Centro Studi Erickson di Trento e docente "Pedagogia dell'inclusione" e "Didattica speciale" presso Università degli Studi di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione.

FILIPPO MURATORI
Responsabile Unità Operativa Complessa 3 di Neuropsichiatria Infantile, Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico Stella Maris - Università di Pisa.

MARIA LUISA SCATTONI
Ricercatrice reparto di Neurotossicologia e Neuroendocrinologia Dipartimento Biologia Cellulare e Neuroscienze dell'Istituto Superiore di Sanità e Coordinatrice del NIDA (Network Italiano per il riconoscimento precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico.

GIOVANNI VALERI
Dirigente Medico, disciplina di Neuropsichiatria infantile presso Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile dell'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

PAOLA VENUTI
Direttrice Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive Università degli Studi di Trento, responsabile Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione (ODFLab).

GIACOMO VIVANTI
Assistant Professor in the Early Detection and Intervention research program at the A.J. Drexel Autism Institute - Drexel University, Philadelphia (USA).

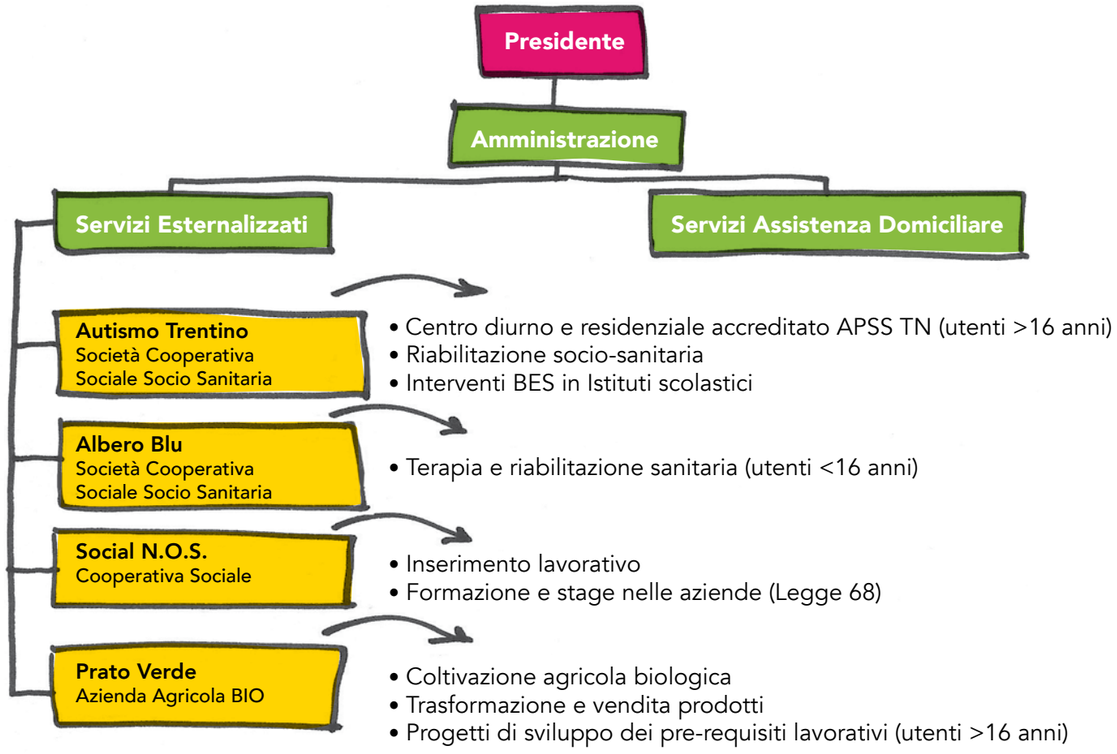
ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo operativo della Fondazione è relativamente snello, in quanto i servizi sono per la maggior parte realizzati da cooperative sociali specializzate con le quali sono state stipulate apposite convenzioni per l'utilizzo della struttura Casa "Sebastiano".
In particolare, sono attivi contratti e accordi con:

- la Cooperativa **Autismo Trentino**, che cura i servizi del Centro residenziale e diurno di Casa Sebastiano ed è accreditata per la realizzazione di progetti educativi a favore di alunni BES presso gli Istituti scolatici provinciali;
- la Cooperativa **Albero Blu**, che realizza interventi a carattere riabilitativo a favore di bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico, sia all'interno degli spazi di Casa "Sebastiano" che in altri luoghi.

Uno specifico accordo è stato stipulato anche con la Cooperativa Social N.O.S. Nuove Opportunità Solidali, che promuove e gestisce progetti di inserimento lavorativo, formazione e stage a favore delle persone prese in carico.
Ulteriori progetti di riabilitazione e avviamento al lavoro sono in via di realizzazione attraverso Prato Verde Azienda Agricola BIO, presso la quale sarà presente un'area dedicata dove gli utenti di Casa "Sebastiano" potranno collaborare alla coltivazione. È in fase di sviluppo un progetto volto alla realizzazione di un laboratorio di acquisizione di pre-requisiti lavorativi.
La Fondazione gestisce invece direttamente i Servizi di Assistenza domiciliare a soggetti nello Spettro Autistico.
Il Servizio Amministrazione della Fondazione cura e gestisce tutti gli aspetti contabili, fiscali e amministrativi in senso lato, ivi compresi i rapporti contrattuali con le realtà operative incaricate dell'erogazione dei servizi.

Organigramma della Fondazione Trentina per l'Autismo

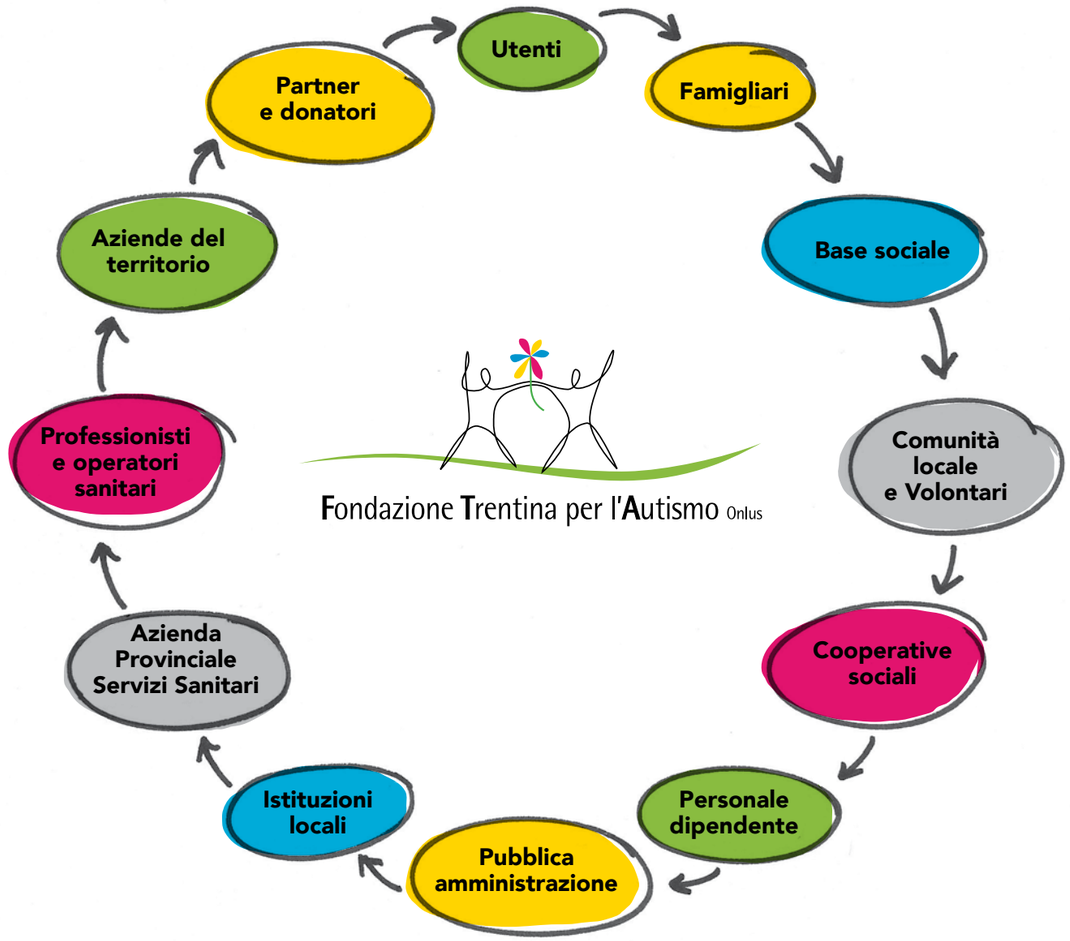


PARTE II

RELAZIONE SOCIALE

PARTI INTERESSATE

Le Parti interessate (Stakeholder nell'accezione inglese) della Fondazione Trentina per l'Autismo sono numerose e ciascuna di esse, a diversi livelli, è portatrice di esigenze, aspettative e interessi peculiari.
L'approccio adottato dalla Fondazione è quella di considerare questa molteplicità di **interlocutori come una ricchezza**, che viene valorizzata attraverso la costruzione di un sistema di relazioni, una vera e propria rete di soggetti funzionale al perseguimento delle finalità della stessa Fondazione.
In effetti, la Fondazione ha costruito negli anni una rete intorno a sé coinvolgendo enti, aziende e le istituzioni pubbliche per perseguire la costruzione di un vero e globale percorso di inclusione sociale per le persone con autismo, secondo i **paradigmi della Convenzione Onu** sui diritti delle persone con disabilità, volto al miglioramento della loro qualità di vita: dal benessere fisico, emozionale, materiale, allo sviluppo personale, delle relazioni interpersonali, dell'autodeterminazione, fino all'inclusione lavorativa e sociale.
Esprimere compitamente questa pluralità è un'operazione complessa e la Mappa non comprende tutti i soggetti interessati, ma solamente quelli principali.



PARTI INTERESSATE CON RISPETTIVE ESIGENZE, ASPETTATIVE E INTERESSI

Utenti

- Migliorare la propria qualità di vita, attraverso i servizi, le attività e le strutture messe a disposizione dalla Fondazione, e poter esprimere le proprie potenzialità;
- Essere considerati soggetti titolari di diritti specifici e poterli esercitare nei limiti delle proprie possibilità.

Famigliari (degli utenti)

- Ricevere un supporto professionale e umano nelle attività di assistenza e cura;
- Essere aiutati direttamente con interventi di supporto e sollievo in grado di alleviare il carico psicologico.

Base sociale

- Poter partecipare direttamente ed attivamente allo sviluppo di un progetto di valore a favore di persone svantaggiate della Comunità;
- Essere confidenti sulla corretta gestione finanziaria e operativa del patrimonio e delle attività della Fondazione.

Comunità locale e Volontari

- Poter supportare attivamente lo sviluppo di un progetto di valore a favore di persone svantaggiate della Comunità;
- Trovare occasioni di crescita umana e sociale nel rapporto con la Fondazione e i suoi utenti.

Cooperative sociali

- Trovare nella Fondazione un interlocutore competente e attento alle necessità operative e gestionali dei servizi affidati;
- Avere garanzie di continuità nell'erogazione dei servizi.

Personale dipendente

- Avere la possibilità di operare in una realtà che possa valorizzarne le competenze e promuoverne lo sviluppo professionale;
- Lavorare in un contesto motivante e favorevole dal punto di vista del clima organizzativo;
- Avere assicurazione del corretto e completo rispetto delle condizioni contrattuali sotto il profilo retributivo e normativo.

Pubblica Amministrazione

- Avere assicurazione di corretta gestione dei servizi realizzati in convenzione e un oculato utilizzo delle risorse erogate.

Istituzioni locali

- Soddisfare, attraverso i servizi e le attività della Fondazione, importanti bisogni sociali del territorio amministrato.

Azienda Provinciale Servizi Sanitari di Trento

- Avere nella Fondazione un partner affidabile per l'erogazione di servizi socio-sanitari qualitativamente elevati;
- Innovare i modelli di cura.

Professionisti e Operatori sanitari

- Trovare nella Fondazione un importante riferimento per le proprie necessità di aggiornamento e formazione professionale;
- Avere occasioni di lavoro e collaborazione.

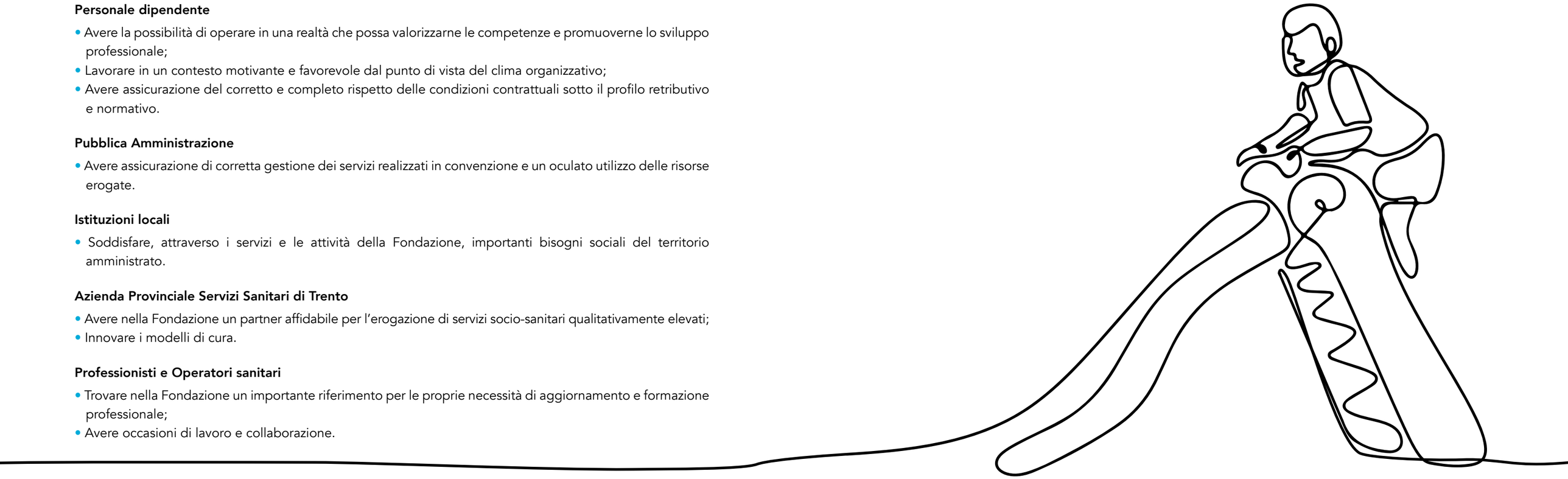
Aziende del territorio

- Poter contribuire al benessere della propria Comunità;
- Partecipare alla promozione dell'inserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate.

Partner e donatori

- Partecipare a un progetto innovativo e orientato a finalità sociali;
- Avere assicurazione del corretto utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione della Fondazione.

Attraverso il Bilancio sociale la Fondazione Trentina per l'Autismo vuole rendere conto alle principali Parti interessate del proprio impegno e dei risultati conseguiti, in modo che ciascuna Parte possa verificare il soddisfacimento delle proprie aspettative.



COSA È L'AUTISMO

L'autismo è una condizione causata da un disordine dello sviluppo neurologico, che si manifesta nei primi 3 anni di vita con difficoltà nella comunicazione e nell'interazione sociale. Più precisamente non si parla di autismo, ma di Disturbi dello Spettro Autistico (DSA), che variano sensibilmente per tipologia e intensità.
Gli studi più recenti in Europa e nord America attestano l'incidenza dell'autismo nell'1% della popolazione (fonti: CDC Center for Disease Control, 2016; ASDEU Autism Spectrum Disorders in the European Union, 2018).
I Disturbi dello Spettro Autistico si diagnosticano attraverso la loro manifestazione comportamentale. La diagnosi si basa sull'osservazione clinica delle caratteristiche comportamentali dell'individuo, tramite strumenti di osservazione standardizzati e riconosciuti da studi scientifici internazionali.
L'identificazione precoce dell'autismo è fondamentale per permettere di intervenire quando i processi di sviluppo possono ancora essere modificati. Agire sullo sviluppo del cervello nel suo periodo di massima plasticità incide significativamente sulle potenzialità del bambino portando progressi, nell'immediato, sul piano cognitivo, emotivo e sociale (migliorando i comportamenti e diminuendo i sintomi del disturbo autistico) e, in prospettiva, sui comportamenti adattivi, da cui dipende la qualità di vita del soggetto e dell'intera famiglia.
L'autismo non è una condizione irreversibile, la medicina ufficiale registra casi di bambini che adeguatamente trattati sono usciti dallo spettro autistico, riducendo i segni dell'autismo al di sotto della soglia diagnostica.
Le persone con disturbi dello spettro autistico sono, come tutti gli altri, bambini e ragazzi bisognosi di relazioni e stimoli positivi per crescere e vivere una vita serena.

I FALSI MITI DELL'AUTISMO:

L'autistico non prova emozioni

L'autistico prova i nostri stessi sentimenti, ma li manifesta con modalità diverse. I bambini solitamente acquisiscono spontaneamente, nei primi anni di vita, la capacità di riconoscere le emozioni e di esprimerle; all'autistico, invece, deve essere insegnato come si insegna una lingua, con le parole e i significati simbolici che il codice sociale sottende.

L'autistico non prova dolore

Spesso l'autismo comporta una sensibilità sensoriale alterata (iper-sensibilità o ipo-sensibilità). Un colpo di clacson può essere insopportabile quanto una sirena a distanza ravvicinata, una carezza fastidiosa come carta vetrata, o, al contrario, forti colpi possono non essere percepiti come dolorosi.

Le persone con autismo non parlano

Ogni individuo è diverso, anche nell'autismo. Le difficoltà nella comunicazione possono essere di differente gravità, dalla totale assenza, all'uso di un linguaggio limitato o inadatto al contesto, fino ad un linguaggio estremamente forbito o tecnico.

I bambini con autismo sono solitari

Alle difficoltà comunicative si somma la diversa capacità di "mentalizzare" ovvero di attribuire stati mentali all'altro: intuire cosa desidera, pensa o prova l'altro. Ciò si tramuta in un deficit nella capacità di stabilire interazioni sociali. Molti autistici si sentono soli, vorrebbero avere amici e partecipare alle attività di socializzazione o di gioco, ma semplicemente non sanno come si fa.

L'autismo è un disturbo raro

Dati recenti registrano che 1 nuovo nato ogni 150 è interessato da Disturbi dello Spettro Autistico. Sono oltre 500.000 le famiglie coinvolte in Italia. I casi accertati nell'ultimo decennio sono cresciuti esponenzialmente in tutto il mondo anche per il miglioramento nelle tecniche diagnostiche.

L'autismo è irreversibile

Non esiste una cura, ma un intervento precoce e personalizzato con terapie multidisciplinari sanitarie, socio-sanitarie ed educative porta miglioramenti decisivi, finanche a permettere di condurre una vita indipendente o, in ambienti protetti, con un sostegno parziale.

L'autistico non può lavorare

Non tutti gli autistici sono portati per il lavoro, ma con una formazione specifica e qualche piccolo accorgimento anche molti ragazzi con autismo possono sviluppare le proprie abilità adattandole a diversi compiti lavorativi. Gli autistici possono quindi inserirsi nel mondo del lavoro con profitto, come una risorsa per l'azienda più che per un obbligo di legge.

I bambini autistici hanno talenti speciali

Circa la metà delle persone con autismo ha un quoziente intellettivo nella media, la restante metà presenta deficit cognitivi di diversa gravità. Le persone con talenti speciali, i savant o geni, sono una percentuale bassissima, esattamente come per il resto della popolazione.

L'autistico vive isolato

La condizione di isolamento che spesso vive l'autistico non è una sua scelta. Le persone autistiche sono innanzitutto persone, bambini, ragazzi e uomini, con un loro modo diverso, speciale, di vivere e stare tra gli altri. La capacità di accettare tale diversità è una responsabilità delle persone neurotipiche che devono sforzarsi di capire il comportamento di una persona con autismo e di vedere il mondo dal suo punto di vista.

L'autismo è causato dallo scarso affetto dei genitori

Le mamme "frigorifero" e i genitori giudicati inadatti sono stati ingiustamente colpevolizzati per decenni, addirittura curati assieme ai figli autistici. Oggi la scienza conferma che le cause dei disturbi dello spettro autistico sono da ricercare a livello genetico e biologico.

CASA "SEBASTIANO"

Una storia vera

Sebastiano aveva undici anni. La sua passione era l'acqua. Un pomeriggio caldo, all'improvviso, è scomparso nel torrente Noce, che taglia i boschi delle valli del Trentino occidentale, ai piedi delle Dolomiti. Era uno tra gli oltre 100 mila bambini autistici italiani. Voleva giocare, non sapeva come.

«Quel giorno - dice **Giovanni Coletti** - abbiamo capito che questa emergenza non poteva restare sepolta nelle case, ignorata dallo Stato».

Sei famiglie, una sera, si sono così sedute a mangiare su un prato e hanno deciso di cambiare il mondo di chi non riesce e mettere in ordine le emozioni, a parlare la lingua comune degli umani. La rivoluzione dell'autismo, in Italia, è cominciata così. L'idea era di spalancare finalmente le porte alle persone nascoste, dimostrando che valgono. Non si vedono, ma sono tante. Nel nostro Paese almeno un bambino ogni 150, gli adulti sono oltre 400 mila. Sul pianeta si arriva a 60 milioni.

Per buttare giù il muro dell'indifferenza ci sono voluti cento soci, una Fondazione, millecinquecento volontari, quattro cooperative, la generosità dei massimi scienziati di questa patologia. Anche l'ente pubblico ha capito. Inizia davvero una rivoluzione.

Nello stesso spazio, per la prima volta, si offrono riabilitazione intensiva, accoglienza diurna, residenzialità e formazione di personale specializzato. La prima Stanza Multisensoriale Interattiva operante in Italia semplifica la realtà e ne stimola la comprensione grazie a colori, suoni e immagini sensibili al movimento.

Un gioiello, ma finisse qui sarebbe "quasi" normale. Invece la Fondazione Trentina per l'Autismo ha voluto esagerare, puntando a creare un nuovo modello globale. La scommessa è il reinserimento sociale, a partire dal lavoro.

«Ci siamo accorti - dice Coletti - che dopo i 18 anni i ragazzi autistici spariscono. Per l'istruzione e per la sanità, smettono di esistere. Qualcuno finisce nei centri psichiatrici, qualcuno nelle strutture di contenimento, qualcuno viene chiuso in casa. Parliamo di persone che hanno risorse immense, un patrimonio collettivo, non un debito sociale».

Il primo passo l'ha fatto lui. Tre ragazzi sono stati assunti nella sua azienda e sono bravissimi. L'autismo spesso dona alla mente precisione, memoria, il talento per la ripetizione.

Così a Casa "Sebastiano" i ragazzi vengono educati all'autonomia e collaborano alle faccende domestiche: assistiti dallo staff, cucinano, apparecchiano e servono a tavola, coltivano l'orto, gestiscono la lavanderia e le piccole pulizie della loro "casa", bella e luminosa, certificata ARCA Platinum per la sostenibilità. Il prossimo sogno è l'azienda agricola biologica e il pollaio, per fare la pasta fresca con le uova di giornata …

L'obiettivo è sottrarli al limbo e alla vergogna, aiutarli a costruirsi una vita piena, a reggersi finanziariamente sulle loro gambe.

"Sono un egoista - dice Giovanni Colletti - *Pensavo solo ai soldi. La mia ossessione era una Ferrari. Due figlie autistiche mi hanno fatto scoprire la vita bella. I miei sogni sono la felicità e la libertà per migliaia di persone condannate a non esistere. Ricevo molto, più di ciò che do".*

Davanti a Casa "Sebastiano" l'artista **Albino Rossi** ha creato Gli occhi del cielo. Da diciannove canne di notte esce la luce blu che guida lo sguardo sopra le nuvole, oltre le montagne. Qui non sarà più buio. Un grazie va detto al bambino che ha scelto di toccare l'acqua del torrente per dirci molte cose.

La casa sulle Dolomiti per i ragazzi autistici: "Qui imparano a crescere da soli" - Repubblica.it

UNA REALTÀ MODELLO

Inaugurata il 2 aprile 2017 Casa "Sebastiano" rappresenta un punto di riferimento per tutte le tematiche che ruotano intorno all'autismo, non solo a livello provinciale ma anche nazionale.
La Casa vuole essere di supporto al perseguimento di due importanti obiettivi:

- sostenere le famiglie nei loro compiti di assistenza e cura, ma anche di condivisione delle problematiche connesse alla gestione della disabilità
- prefigurare per i soggetti con disturbi dello spettro autistico un percorso diverso, più attento alle loro necessità, allo sviluppo delle potenzialità latenti e al miglioramento della qualità della vita.

Casa "Sebastiano" è quindi destinata alla residenzialità, riabilitazione e al trattamento sociale e sanitario, ma anche alla formazione di operatori specializzati.
Casa "Sebastiano" si propone come un contesto abitativo pervasivo, in cui ogni attività è occasione di educazione, già a partire da quelle della vita quotidiana, organizzate e strutturate per le specifiche caratteristiche dell'autismo e fruite come momento stimolante di crescita per incrementare e potenziare le competenze cognitive e sociali.
È una casa "calda e viva" in cui i soggetti autistici e le loro famiglie possono trovare risposte di qualità:

- ai bisogni di riabilitazione socio-sanitaria, di assistenza, di inserimento sociale, scolastico e lavorativo;
- per attivare percorsi educativi personalizzati a rinforzo delle competenze cognitive, comunicative e relazionali e di stimolo e incremento delle autonomie personali;
- per utilizzare uno spazio di sollievo fuori casa con attività ludiche, ricreative e sportive;
- per affrontare le difficoltà della gestione della disabilità attraverso il supporto di esperti e la formazione di tutta la famiglia.

La base è una visione globale dell'autismo che si concretizza in un modello innovativo di azioni coordinate, compartecipate e condivise.
Casa "Sebastiano" è il fulcro di una rete di realtà qualificate che lavorano in sinergia per assicurare un'adeguata presa in carico e assistenza della persona con autismo della sua famiglia, accompagnandoli nella realizzazione di un progetto di vita che comprende la riabilitazione socio-sanitaria, l'accompagnamento scolastico e l'inserimento lavorativo.
Casa "Sebastiano" è accreditata dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento per la progettazione ed erogazione di interventi specialistici multidisciplinari integrati in regime di residenzialità e centro diurno per soggetti con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico con età superiore ai 16 anni residenti in Trentino.

UNA STRUTTURA *AUTISM FRIENDLY*

Abitare è molto più che avere un tetto sulla testa!

Spazi e ambienti in cui quotidianamente viviamo e operiamo non sono solo il luogo del nostro agire, ma spazi esistenziali di apprendimento, scambio e relazione.
Possono essere «facilitatori» ed inclusivi, ossia Autism Friendly, se pensati in forme nuove, adatte alla mente autistica e per rispondere ai bisogni fondamentali: apprendere e socializzare.
Nell'autismo, in particolare, la difficoltà a prendere parte alla reciprocità dell'interazione umana quotidiana e la difficoltà di elaborazione degli stimoli esterni compromette la percezione della realtà come un insieme coerente, causando ansia e ostacolando la comprensione e l'adattabilità all'ambiente.
La progettazione e la strutturazione di luoghi e spazi di vita e lavoro deve considerare questi aspetti per poter migliorare la qualità di vita delle persone con autismo. Per consentire gli apprendimenti e lo svolgimento delle attività vanno minimizzati i fattori stressogeni e, al contempo, va posta particolare attenzione e ricercatezza negli arredi anche in chiave di promozione delle relazioni.
Luci fluorescenti, superfici lucide o riflettenti, riverbero acustico ambientale, spazialità difficilmente identificabili possono sovraccaricare un sistema sensoriale ipersensibile ed innescare reazioni come stereotipie e/o comportamenti problema. Al contrario, un sistema percettivo ipo-sensibile filtra poche informazioni dall'ambiente, tanto che il soggetto tenderà ad essere inconsapevole dell'ambiente in cui si trova e sempre attratto da stimolazioni sensoriali forti.

La struttura architettonica e gli interni di Casa "Sebastiano" sono state pensati coerentemente con questi concetti chiave.
Il complesso si compone di 3 blocchi organizzati intorno ad un giardino terapeutico. Ampie vetrate aprono la vista sul verde, creando continuità tra interno ed esterno, i locali sono ricchi di stimoli ma non-stressogeni, facilitano l'orientamento spaziale e la percezione del tempo durante le fasi della giornata.
La struttura è articolata su 3 piani:

- piano terra: uffici, ambulatori per le terapie sanitarie, palestra, zona residenziale;
- primo piano: spazi per la formazione e stanze per le terapie sanitarie;
- piano interrato: laboratori, zona pranzo, Stanza Multisensoriale Interattiva, locale dedicato alla Pet Therapy.

Per andare incontro alla mente autistica e creare una struttura Autism Friendly, Casa "Sebastiano" presenta le seguenti caratteristiche:

- una "geografia" e distribuzione degli ambienti funzionale e facile, che aiuta l'orientamento spaziale e la percezione del tempo durante la giornata;
- transizione fluida, grazie a muri curvilinei evitando angoli nascosti;
- riconoscibilità degli spazi, attraverso punti di riferimento e marcature, come colori e suddivisione in corpi strutturali;
- adeguato contrasti tra elementi (ad es.: tra pavimenti e pareti, tra pareti e porte, tra porte e maniglie);
- attenzione agli aspetti sensoriali del rapporto con oggetti, arredi, ambienti;
- riduzione degli elementi troppo stimolanti (ad es.: si evitano troppi materiali e texture differenti per non dare sovraccarico sensoriale);
- rispetto della cromoterapia nella scelta di colori, in modo che trasmettano calma;
- predisposizione di luoghi per stare soli e luoghi per la socialità;
- morfologia simile a quella domestica per non sembrare un ospedale;
- destinazione di ogni locale ad una funzione specifica;
- uso di materiali robusti e facili da riparare;
- sovradimensionamento degli ambienti rispetto allo standard, per evitare senso di oppressione;
- progettazione acustica che minimizzi echi e rimbombi (ad esempio utilizzo di soffitti in legno);
- progettazione illumino-tecnica soffusa, equilibrata tra artificiale e naturale, con possibilità di regolare l'intensità in relazione alle caratteristiche dell'utente;
- riscaldamento a pavimento per non creare zone troppo calde;
- sistema di raffrescamento;
- distrazioni sensoriali ridotte al minimo per favorire la concentrazione;
- grande attenzione alla sicurezza per minimizzare il rischio di incidenti;
- spazi esterni fruibili (recinzione mimetizzata da siepi, piante stagionali per stimolo sensoriale e orientamento temporale, ...).

Attenzione all'ambiente

Casa "Sebastiano" è il primo centro socio-sanitario in Europa certificato **ARCA Platinum**.
La struttura ha ottenuto la certificazione di qualità e sostenibilità per le costruzioni in legno ARCA Platinum per ciascuna fase di realizzazione, è collegata al servizio di teleriscaldamento integrato dall'uso di energia alternativa solare, geotermica e fotovoltaico, recupero dell'acqua piovana per i lavaggi esterni e l'irrigazione dei giardini.
Il contenimento energetico passivo realizzato con le strutture in legno delle facciate e delle coperture e con una gestione coerente degli impianti consentono un consumo inferiore ai 30 kwh/mq annui per l'intera costruzione, ottenendo quindi la Classe Energetica A.

ARCA
ARCHITETTURA COMFORT AMBIENTE

LA STANZA MULTISENSORIALE INTERATTIVA

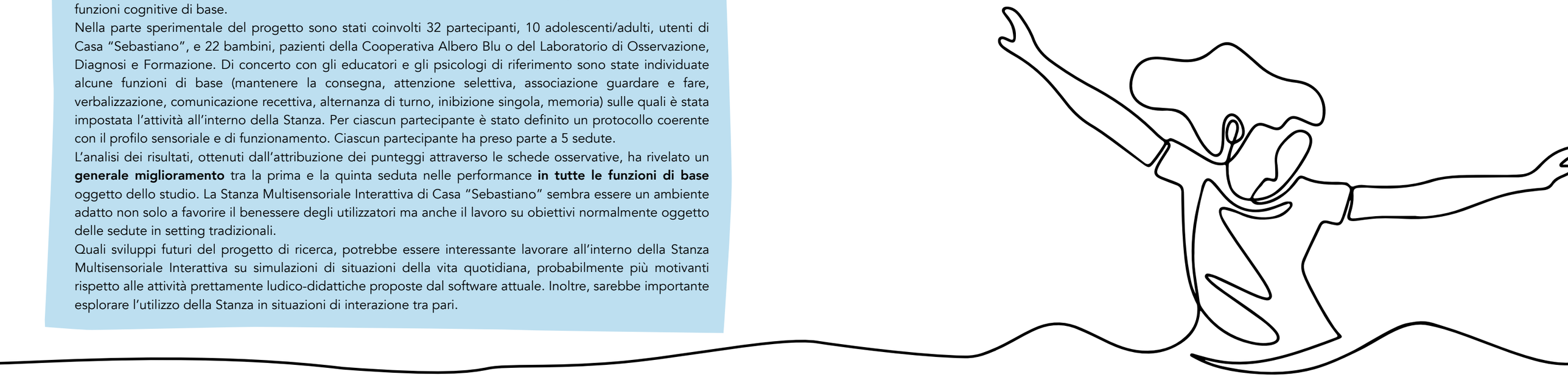
La Stanza Multisensoriale Interattiva, la prima realizzata in Italia, costituisce un efficace strumento terapeutico che riesce ad agire positivamente nelle aree di difficoltà dell'autismo: interazione sociale, comunicazione, creatività e immaginazione.
Attraverso un particolare sistema tecnologico (composto da un software con oltre 300 applicazioni personalizzabili, sistema luminoso a led e cromoterapia), all'interno della Stanza vengono prodotte realtà virtuali da esplorare e giochi interattivi sensibili al movimento.
Il sistema consente ai bambini e ragazzi autistici di smorzare l'ansia che provano quando interagiscono con gli altri, dando loro la sensazione di avere il controllo della situazione e di essere liberi di sperimentare e imparare.
In questo contesto, gli educatori riescono a scoprire meglio i punti di forza e le personali modalità di apprendimento dell'utente, inserendo e adattando gli esercizi allo specifico progetto educativo. L'uso della Stanza Multisensoriale Interattiva integrata in un progetto educativo e riabilitavo multidisciplinare consente sia di migliorare gli esiti delle diagnosi, sia di potenziare le possibilità di intervento specifico.
La Stanza Multisensoriale Interattiva è stata finanziata da:
Rotary Foundation International, Rotary Distretto 2060, Rotary Club Trentino Nord, Rotary Club Valsugana, Rotary Club Mainburg-Hallertau, Rotary Club Landshut-Trausnitz, Rotary Club Rovereto, Rotary Club Trento.

Ricerca scientifica

Il laboratorio ODFLab - Osservazione Diagnosi e Formazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello dell'Università di Trento hanno condotto un progetto di ricerca volto a testare l'utilizzo della Stanza Multisensoriale Interattiva. Tale progetto è inserito all'interno di TRAIN (Trentino Autism Initiative), una rete interdipartimentale di ricerca sull'autismo dell'Università di Trento.
L'obiettivo del progetto era quello di testare l'utilizzo di una stanza interattiva multisensoriale completamente digitalizzata con bambini, adolescenti e adulti con ASD ad alto e basso funzionamento, andando a valutare non solo elementi legati al benessere degli utilizzatori ma sperimentando anche la possibilità di lavorare su funzioni cognitive di base.
Nella parte sperimentale del progetto sono stati coinvolti 32 partecipanti, 10 adolescenti/adulti, utenti di Casa "Sebastiano", e 22 bambini, pazienti della Cooperativa Albero Blu o del Laboratorio di Osservazione, Diagnosi e Formazione. Di concerto con gli educatori e gli psicologi di riferimento sono state individuate alcune funzioni di base (mantenere la consegna, attenzione selettiva, associazione guardare e fare, verbalizzazione, comunicazione recettiva, alternanza di turno, inibizione singola, memoria) sulle quali è stata impostata l'attività all'interno della Stanza. Per ciascun partecipante è stato definito un protocollo coerente con il profilo sensoriale e di funzionamento. Ciascun partecipante ha preso parte a 5 sedute.
L'analisi dei risultati, ottenuti dall'attribuzione dei punteggi attraverso le schede osservative, ha rivelato un **generale miglioramento** tra la prima e la quinta seduta nelle performance **in tutte le funzioni di base** oggetto dello studio. La Stanza Multisensoriale Interattiva di Casa "Sebastiano" sembra essere un ambiente adatto non solo a favorire il benessere degli utilizzatori ma anche il lavoro su obiettivi normalmente oggetto delle sedute in setting tradizionali.
Quali sviluppi futuri del progetto di ricerca, potrebbe essere interessante lavorare all'interno della Stanza Multisensoriale Interattiva su simulazioni di situazioni della vita quotidiana, probabilmente più motivanti rispetto alle attività prettamente ludico-didattiche proposte dal software attuale. Inoltre, sarebbe importante esplorare l'utilizzo della Stanza in situazioni di interazione tra pari.

IL LETTINO ZERO BODY

A Casa "Sebastiano" si sperimentano gli effetti del dry floating all'interno dei percorsi riabilitativi degli ospiti. I ragazzi del centro diurno e residenziale possono utilizzare lo speciale lettino "a galleggiamento asciutto".
Il lettino Zero Body riproduce la sensazione di galleggiare in assenza di gravità con uno speciale materasso di 400 litri di acqua riscaldata, che sostiene e avvolge il corpo inducendo una generale sensazione di benessere: lo stress fisico e mentale si riduce, i muscoli si rilassano e si scarica adrenalina.
I benefici del galleggiamento tradizionale sono ormai comprovati e supportati da diversi studi scientifici: il galleggiamento induce uno stato cognitivo favorevole al rilassamento e alla meditazione e ne amplifica gli effetti. In assenza di peso il corpo viene indotto in uno stato di rilassamento profondo e la fluttuazione ha l'effetto di attivare determinate aree cerebrali che stimolano una risposta fisiologica opposta allo stress: il sistema muscolo-scheletrico si rilassa, si scarica adrelina e si rilasciano endorfine.
I risultati sono potenziati dalla cromoterapia degli effetti luminosi e dalle audioguide con musica o percorsi meditativi di mindfulness, ovvero un insieme di tecniche volte a ridurre la vulnerabilità cognitiva e la risposta emotiva allo stress. In effetti, gli interventi terapeutici mindfulness-based hanno portato allo sviluppo di diverse tecniche psicologiche validate in ambito clinico.
Il lettino è stato donato dall'azienda **Starpool Srl** di Ziano di Fiemme, leader nel settore wellness.



SERVIZI

Attraverso le proprie strutture la Fondazione promuove una serie di servizi, realizzati per la gran parte sulla base di convenzioni con Cooperative specializzate.

CENTRO RESIDENZIALE E DIURNO

Il Centro residenziale e diurno Casa "Sebastiano" è accreditato con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento e accoglie ragazzi con più di 16 anni con diagnosi o sospetta diagnosi di Disturbi dello Spettro Autistico (DSA) residenti in Trentino.
Gli inserimenti presso il centro sono di tipologia semi-residenziale, residenziale e "sollievo".
Il Centro adotta un modello integrato, ovvero un progetto di intervento che comprende l'utilizzo di più tecniche, basate sull'evidenza scientifica e la pratica clinica, da applicare a seconda delle specifiche caratteristiche del soggetto e della sua fase di sviluppo, valutando di volta in volta cosa sia più opportuno per quella determinata persona in quello specifico periodo della sua vita.
I progetti di intervento sono multidisciplinari e personalizzati, a tempo determinato, di tipo riabilitativo e occupazionale, al fine di favorire, in collaborazione con altri servizi e le risorse del territorio, l'inserimento e la partecipazione al contesto sociale nella comunità di appartenenza. Gli obiettivi sono il potenziamento delle capacità di azione e di adattamento della persona negli ambiti inerenti all'autonomia, la produttività ed il tempo libero. Cioè, in poche parole, il miglioramento della qualità di vita.
L'accesso al Centro avviene attraverso l'Unità Valutativa Multidisciplinare territoriale (UVM) della APSS TN, con il coinvolgimento del Medico di famiglia, dei Servizi sociali territoriali o di uno Specialista ospedaliero.
Il Centro residenziale e diurno Casa "Sebastiano" è gestito dalla Cooperativa Sociale Socio Sanitaria Autismo Trentino, con la quale la Fondazione ha stipulato apposita convenzione.

Persone accolte (periodo 2017 - 2019)

Tipologia servizio	**2019**	**2018**	**2017**
Centro Residenziale	15	8	--
Progetto	6	4	--
Posti di sollievo	9	4	--
Centro Diurno	9	10	6
Totale	**24**	**18**	**6**

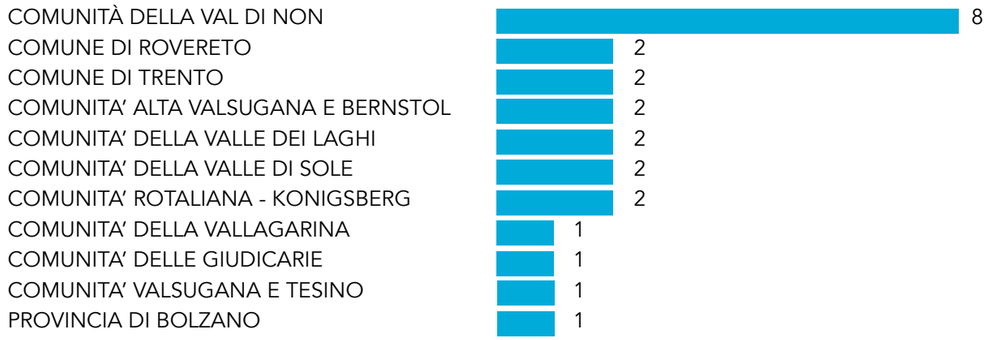
Persone accolte per genere (periodo 2017 - 2019)

Genere	**2019**	**2018**	**2017**
Femmine	8	7	4
Maschi	16	11	2
Totale	**24**	**18**	**6**

Persone accolte per fasce di età (periodo 2017 - 2019)

Fascia di età	**2019**	**2018**	**2017**
16 - 17 anni	4	6	1
18 - 23 anni	9	7	2
24 - 34 anni	10	4	3
35 - 45 anni	1	1	0
Totale	**24**	**18**	**6**

Persone accolte per Territorio di provenienza (2019)



L'organico della cooperativa Autismo Trentino conta al 31-12-2019 su una equipe multidisciplinare di 26 unità, composta da 21 femmine e 5 maschi, con un'età media di 32 anni.

Tempo di impiego presso l'ente:

0 - 6 MESI	6
6 - 12 MESI	4
12 - 24 MESI	9
> 24 MESI	7

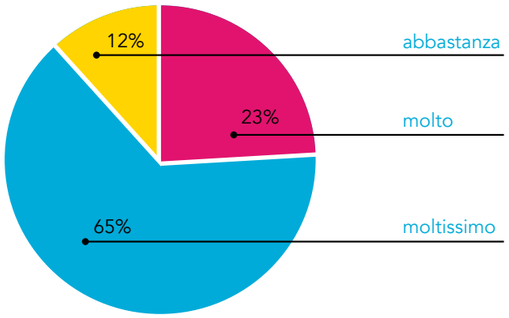
Titoli di studio operatori

- Laurea in Terapia della Riabilitazione Psichiatrica
- Laurea di Educatore Professionale ad indirizzo sanitario
- Laurea in Pedagogia
- Altre lauree con iscrizione all'elenco speciale degli Educatori Professionali
- Laurea in Infermieristica
- Master universitario di I livello sui Disturbi dello Spettro Autistico
- Qualifica di Operatore Socio Sanitario

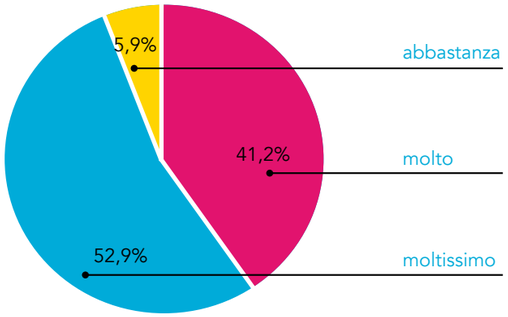
La specificità degli utenti che frequentano il centro (adolescenti e adulti ASD con funzionamento di livello 3 e 2 del DSM 5) richiede altrettanto specifiche competenze e metodologie di intervento. Per garantire una qualità di intervento ottimale e integrato e rispondere alle esigenze individuali la formazione continua e la supervisione di professionisti esperti rivestono un ruolo imprescindibile e fondamentale nel Servizio. Gli operatori sono quindi accompagnati e supportati con una continua "formazione in situazione" e incontri di supervisione delle azioni e delle prassi educative, condotta a Casa "Sebastiano" dai professionisti del **Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università degli Studi di Trento**. Gli operatori partecipano inoltre a convegni, corsi di formazione e seguono costantemente training sui metodi comportamentali, sull'uso delle tecniche di CAA e training a livello di elaborazione personale.
Le progettualità e la programmazione con cui si attuano gli interventi individuali personalizzati per ogni utente sono strutturati, realizzati, monitorati e verificati in itinere tramite strumenti di valutazione oggettivi (es. scale Vineland), che sono poi condivisi con le Unità di Valutazione Multidisciplinare di riferimento dell'APSS di Trento.
Nell'ottica di crescita del benessere aziendale e di miglioramento dei servizi offerti nell'anno 2019 è stato somministrato al personale dipendente un questionario di valutazione, di cui si riporta una breve sintesi.

In una scala di valutazione da 1 (poco) a 4 (moltissimo) è generalmente soddisfatto:

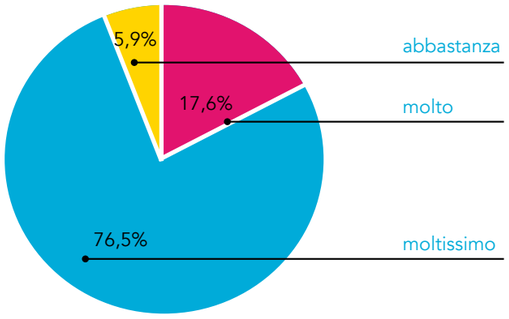
- Del rispetto del suo ruolo?



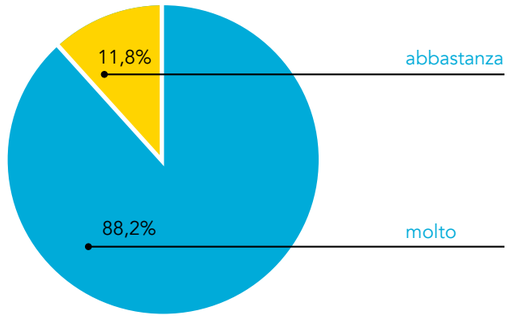
- Dell'attenzione e della disponibilità dell'ente nei confronti delle sue richieste personali?



- Dei corsi di aggiornamento e delle proposte di formazione professionale che Le sono dedicate?



- Del suo lavoro all'interno dell'ente?



INTERVENTI RIABILITATIVO-EDUCATIVI

All'interno di Casa "Sebastiano" vengono forniti interventi personalizzati individuali e in piccoli gruppi volti a potenziare e supportare le diverse aree di sviluppo dei bambini (fascia 0-6 anni) e dei ragazzi (fascia 7-16 anni).

Gli interventi riabilitativo-educativi proposti sono strutturati, monitorati e verificati attraverso l'evidenza scientifica, la pratica clinica e la continua formazione del personale.

Il modello di intervento deriva da numerosi anni di ricerca e di pratica clinica del Laboratorio di Osservazione Diagnosi e Formazione (ODFLab) dell'Università degli Studi di Trento, diretto dalla dottoressa Paola Venuti, nonché dalle indicazioni fornite dal Comitato Scientifico della Fondazione.

Il progetto terapeutico è pensato e adattato ad ogni bambino/ragazzo, in base alle sue caratteristiche personali e comportamentali, sostenendo e cooperando con la rete familiare ed educativa, per il suo benessere globale.

I trattamenti sono suddivisi per le fasce di età:

- Trattamenti psicoeducativi
- Logopedia
- Musicoterapia
- Neuro e Psicomotricità
- Supporto alla genitorialità
- Potenziamento cognitivo e neuropsicologico

Gli interventi abilitativi e psicoeducativi si basano sull'integrazione di specifici modelli di intervento, convalidati scientificamente, presenti sul panorama nazionale/internazionale e consigliati dalle attuali Linee Guida del Ministero della Salute.

Gli interventi sono erogati dalla cooperativa **Albero Blu**, con la quale la Fondazione ha stipulato apposita convenzione, che può contare su una nutrita équipe di professionisti (1 musicoterapeuta, 1 logopedista, 3 psicoterapeuti, 7 psicologi).

A Coredo, presso Casa "Sebastiano", attraverso i trattamenti riabilitativi tradizionali "GITA" e "Terapia in Vacanza", nonché alcuni progetti specifici, la cooperativa Albero Blu segue continuativamente **circa 32 bambini**.

Gita - Giornate Intensive di Trattamento Albero Blu

Albero Blu organizza percorsi di trattamento periodico (a cadenza mensile o bimensile) di interventi riabilitativi intensivi per le famiglie non residenti sul territorio. Tali percorsi sono individualizzati, calibrati e pianificati sulle caratteristiche del bambino e sulle esigenze della famiglia. Nei due o tre giorni di intervento intensivo, la famiglia sosta nelle strutture ricettive e turistiche della zona, mentre il bambino effettua varie attività con i terapisti qualificati della Cooperativa Albero Blu.

Terapia in Vacanza

Il progetto Terapia in vacanza è un campus di intervento riabilitativo intensivo rivolto a bambini dai 3 agli 8 anni con Disturbi dello Spettro Autistico.
Durante una o due settimane di intervento, vengono applicate metodologie di lavoro specifiche per i soggetti autistici autistici, in linea con diversi studi internazionali rispetto a cui si è formato tutto il personale dell'ODFLab. Secondo la letteratura scientifica recente, infatti, emerge un consenso pressoché unanime sul fatto che un trattamento riabilitativo è tanto più efficace quanto più è intensivo e multidimensionale. Il percorso di riabilitazione psico-educativa viene diversificato a seconda dell'età e del diverso grado di gravità della sintomatologia dei singoli partecipanti.
Oltre all'idea di effettuare un intervento riabilitativo intensivo, si aggiunge il fatto che ciò avviene in un ambiente naturale e in una zona turistica, consentendo di offrire alle famiglie la possibilità di godere di un po' di vacanza mentre i figli seguono il percorso terapeutico.
L'attività con i bambini si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00. Vengono programmati incontri con i genitori mentre, nel tardo pomeriggio, sono previste riunioni di staff per organizzare l'attività del giorno dopo, oltre a momenti di supervisione degli operatori.

Bambini partecipanti al campus Terapia in vacanza (periodo 2017-2019)

Edizioni	I Turno	II Turno	III Turno	IV Turno	V Turno	**Totale**
2019	5	14	12	9	8	**48**
2018	13	12	--	--	--	**25**
2017	14	16	--	--	--	**30**

Lab-Insieme

Lo scopo di questo progetto è la realizzazione di attività educative, ricreative e di socializzazione attraverso laboratori di cucina e danza. Il progetto è stato realizzato nel 2019 nel periodo ottobre - dicembre presso Casa "Sebastiano", al fine di favorire la conoscenza di questa realtà come luogo di integrazione e aggregazione sociale e inclusiva. Ai laboratori hanno partecipato circa 12 bambini, sia con sviluppo tipico che con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico.

Giornate sulla neve

Nel periodo di febbraio-marzo 2020 sono stati organizzati a Predaia Val di Non due fine settimana di attività sportiva, con l'obiettivo di far trascorre una giornata sulla neve a circa 20 bambini e ragazzi con autismo. Inoltre, grazie al supporto di un istruttore specializzato, per alcuni bambini c'è stata la possibilità di provare lo sport dello snowboard.

INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI

Nel mese di marzo 2018 la Provincia Autonoma di Trento ha recepito le Linee Guida Nazionali del Ministero della Salute che riconoscono formalmente la valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa della Pet Therapy, ovvero degli Interventi Assistiti con gli Animali.
La Fondazione ha quindi attivato un corso di formazione per le figure professionali necessarie agli Interventi Assistiti con gli Animali (Coadiutore dell'animale e Referente di Intervento nella Pet Therapy) in collaborazione con un'associazione specializzata che opera sul territorio da oltre vent'anni, la prima ad essere stata riconosciuta a livello ministeriale e accreditata in Trentino.
La procedura di accreditamento della struttura Casa "Sebastiano" per l'erogazione della Terapia Assistita con gli Animali è in fase di conclusione.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Gli interventi di assistenza domiciliare sono correlati ad un progetto di continuità assistenziale, realizzato in rete con la Cooperativa Autismo Trentino, volto a rafforzare le competenze degli utenti acquisite e sviluppate durante il periodo di permanenza presso il Centro Residenziale e Diurno di Casa Sebastiano. Gli interventi vengono attivati su specifica richiesta delle famiglie degli utenti.
Attualmente il servizio è dedicato a due utenti del Centro Residenziale e Diurno e viene realizzato in occasione dei rientri a casa, di norma una volta al mese per quattro giorni.

INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO

La persona con Disturbi dello Spettro Autistico adulta ha l'esigenza e il diritto, come ogni cittadino, di impiegare il proprio tempo in maniera attiva e costruttiva. Con la giusta preparazione di adeguati e semplici strumenti è possibile utilizzare le abilità o gli interessi specifici dell'autistico in un contesto lavorativo professionale.
Sfruttare le abilità acquisite durante il percorso scolastico e l'inserimento lavorativo significa, per la società, anche evitare che tante risorse vadano disperse.
Gli inserimenti lavorativi sono gestiti anche attraverso la **Cooperativa Social N.O.S. Nuove Opportunità Solidali**, che opera con l'obiettivo di creare coesione e inclusione sociale attraverso azioni di economia solidale, che sappiano conciliare i valori della solidarietà e dell'imprenditorialità e con il supporto di una rete di rapporti fra gli attori principali, cioè lavoratori, imprenditori, enti e istituzioni.
Sicuramente di tratta di un progetto innovativo, che consente di valorizzare le disabilità con un progetto imprenditoriale di rete tra le aziende ed il mondo sociale. Ad oggi sono circa 25 le realtà imprenditoriali che hanno aderito al progetto.
Nelle vicinanze di Casa "Sebastiano" la Fondazione ha predisposto alcuni fondi agricoli che in collaborazione con la Cooperativa Autismo Trentino ed un'azienda agricola locale saranno adibiti a coltivazione biologica. La nuova realtà **Prato Verde Azienda agricola BIO** entrerà nella rete di partnership della Fondazione Trentina per l'Autismo con la mission di creare un'impresa sostenibile da un punto di vista economico e finanziario, che utilizzi la produzione agricola e le attività ad essa connesse come laboratorio per l'inserimento sociale e lavorativo a vantaggio di persone con Disturbi dello Spettro Autistico, in un'ottica non solo produttiva ma anche riabilitativa, inclusiva, sociale e ambientale.

LABORATORIO CO.META.

Co.Meta è un Laboratorio di Metaprogetto del secondo anno del **corso di Disegno Industriale della Scuola di Design dell'Università Politecnico** di Milano. Il Laboratorio, partito nel 2012 dalla collaborazione tra la Fondazione Trentina per l'Autismo ed il Dipartimento di Design, si pone l'obiettivo didattico di sensibilizzare gli studenti all'utilità sociale del design con focus sui Disturbi dello Spettro Autistico.
Le proposte di lavoro promuovono la realizzazione di progetti atti a migliorare la qualità di vita delle persone con autismo e delle loro famiglie, in termini di riabilitazione funzionale dei soggetti e di gestione e organizzazione autonoma delle proprie attività quotidiane. Come insegnare a un ragazzo con autismo la sequenza di azioni necessaria per lavarsi i denti? Come stimolare le sue capacità relazionali attraverso un gioco? Queste e altre domande sono alla base dei progetti che devono elaborare i futuri designers.
L'attività didattica vede coinvolti gli studenti in un percorso di avvicinamento al tema dell'autismo attraverso lezioni teoriche ed incontrando bambini e ragazzi con autismo, genitori e operatori, per procedere quindi all'ideazione e progettazione di concept di prodotto innovativi, che possano favorire un miglioramento della qualità della vita delle persone con autismo.
Ogni anno gli oltre 50 studenti iscritti al laboratorio sono ospitati a Casa "Sebastiano" per la presentazione delle idee-progetto realizzate, dove un gruppo di esperti vaglia i concept e sceglie quelli che nei mesi successivi verranno elaborati e sviluppati in progetti industriali di massima, che forse un giorno, si troveranno in vendita.

Edizione 2016-2017

L'obiettivo didattico per l'edizione 2016-2017 prevedeva, attraverso lo studio delle caratteristiche dei Disturbi dello Spettro Autistico e delle difficoltà dei singoli e dei caregiver, la progettazione di concept di prodotto gioco, per uso interno ed esterno, funzionali alla riabilitazione di soggetti autistici.

Edizione 2017-2018

L'edizione 2017-2018 del Laboratorio si è focalizzata sul gioco e sull'apprendimento in relazione agli spazi e alle nuove tecnologie a disposizione.
Gli studenti hanno effettuato un percorso di approfondimento della tematica, incontrato bambini, parlato con le loro famiglie, conosciuto gli educatori e terapisti per capire le reali situazioni, difficoltà ed esigenze.
Questa fase di studio ha portato all'ideazione di concept di prodotti funzionali alle particolari esigenze o difficoltà delle persone con autismo e di chi convive con questa difficile condizione, concentrandosi sulla creazione di ausili che possano facilitare gli apprendimenti attraverso giochi interattivi o tecnologici. Le idee di prodotto presentate, ad alto tasso di creatività, innovazione e tecnologia, sono state ben 39.

Edizione 2018-2019

L'obiettivo didattico dell'edizione 2018-2019 ha rispettato la consolidata sequenza di una prima fase di studio della condizione autistica attraverso incontri con ragazzi autistici, operatori e famigliari, per poi elaborare nella fase intermedia, suddivisi in piccoli gruppi, 3 concept di prodotto per ogni gruppo, che fossero d'ausilio in specifiche attività riguardanti la cura di sé, gli spostamenti sul territorio e altre attività di vita quotidiana. Dopo la valutazione tecnica e gli aggiustamenti indicati dagli esperti, gli studenti hanno elaborato i progetti di prodotto.

FORMAZIONE

Corsi di formazione

Nel 2017 la Fondazione Trentina per l'Autismo ha ottenuto l'accreditamento "standard" come provider provinciale per la Formazione Continua in Medicina (ECM).
Il sistema ECM è lo strumento per garantire la formazione continua finalizzata a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche e manageriali, nonché a supportare i comportamenti dei professionisti sanitari, con l'obiettivo di assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza all'assistenza prestata in favore dei cittadini.
Destinatari della Formazione Continua sono tutti i professionisti sanitari che direttamente operano in strutture pubbliche e private. Il sistema ECM riguarda anche i liberi professionisti, che possono trovare in esso un metodo di formazione continua e uno strumento di attestazione della propria costante riqualificazione professionale. La Fondazione eroga corsi di formazione con focus sull'autismo destinati a educatori, terapisti, psicologi, neuropsichiatri, operatori sanitari.

Eventi formativi 2019

- Corso di formazione per le figure sanitarie *L'adattamento all'ambiente nei Disturbi dello Spettro Autistico: regolazione emotiva, comunicazione e strategie*; (durata 20 ore, 26 crediti formativi ECM, 53 iscritti);
- Corso di formazione *Sessualità e affettività: transizione all'età adulta e problematiche nelle persone con Disturbi dello Spettro Autistico* (durata 4,5 ore, 5 crediti formativi ECM, 33 iscritti);
- Corso di formazione *Agire nel miglioramento: potenziamento delle risorse individuali e di gruppo* (durata 8 ore, 5 iscritti);
- Corsi di formazione *Coadiutore dell'asino negli Interventi Assistiti con gli Animali e Coadiutore negli Interventi Assistiti con gli Animali - modulo Avanzato, 12 iscritti.*

Eventi formativi 2018

- Corso di formazione per *Referenti di progetto negli IAA e Coadiutore del cane negli IAA*. Percorso articolato in 28 giornate per oltre 200 ore di corso tra fase teorica e pratica, 10 iscritti.

Eventi formativi 2017

- Corso di formazione per le figure sanitarie *Disturbi dello Spettro Autistico: tecniche comportamentali nel trattamento di adolescenti e adulti*, con la docenza di Giacomo Vivanti della Drexel University Philadelphia USA, 48 iscritti.

TIROCINI FORMATIVI

La Fondazione Trentina per l'Autismo è convenzionata con le maggiori Università italiane per lo svolgimento dei tirocini formativi nell'ambito dei corsi di laurea delle figure sanitarie che si occupano di autismo:
- Università degli Studi di Ferrara
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Padova
- Università degli Studi di Trento
- Università degli Studi di Verona
- Polo Universitario delle Professioni Sanitarie della APSS di Trento

È anche attiva una convenzione con l'Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano di Parma e Milano.
Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che lo studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università per conoscere direttamente il mondo del lavoro. Al tirocinio previsto nei piani di studi è riconosciuto un numero di crediti formativi universitari (CFU). Il tirocinio ha quindi lo scopo di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
Nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro degli Istituti Superiori, la Fondazione è anche convenzionata con l'Istituto Don L. Milani di Rovereto e il Liceo Scientifico B. Russel di Cles.

Tirocini formativi nel periodo 2017-2019

Tipologia	Nr. studenti
Tirocini curriculari universitari	12
Progetti di alternanza scuola/lavoro	7
Tirocini curriculari scuola OSS	2
TOTALE	**21**

CONVEGNI SCIENTIFICI

In virtù della continua attività di ricerca e sperimentazione, portata avanti con il fondamentale supporto del proprio Comitato Scientifico, la Fondazione Trentina per l'Autismo viene spesso invitata a partecipare a convegni scientifici di livello nazionale e internazionale.
Ciò a testimonianza e riconoscimento della qualità del lavoro svolto da tutti i componenti della Fondazione e dalle realtà cooperative che con essa collaborano.

Convegni Anno 2019

- Presentazione del caso-studio *Sebastiano home: a new vision of the autism* al dodicesimoconvegno Autism Europe International Congress a Nizza;
- Relatori al convegno tenutosi ad Arezzo *Esperienze di inserimento lavorativo e terapie innovative in Italia;*
- Relatori al convegno *Educazione Terra Natura*, tenuto a Bressanone presso la sede locale dell'Università degli Studi di Bolzano.

Convegni Anno 2018

- Relatori al sesto convegno internazionale *Autismi: benessere e sostenibilità*, Rimini;
- Relatori al convegno *Fondamenta e pilastri del progetto di vita*, Piacenza;
- Relatori al convegno *Neurodiversità*, Andria (Puglia);
- Relatori al convegno *La disabilità in una comunità che si cura*, Ravenna.

INFORMAZIONE

Seminari aperti al pubblico

Accanto all'attività di informazione scientifica operata attraverso la partecipazione ai convegni di settore, la Fondazione ritiene di fondamentale importanza diffondere le tematiche dell'autismo e dei disturbi correlati anche al più vasto pubblico dei "non specialisti".
Da qui l'organizzazione di seminari e serate informative e la partecipazione ad eventi seminariali proposti da altre realtà del territorio aperti al pubblico, nella convinzione che l'approfondimento delle problematiche legate a queste patologie possa contribuire alla comprensione dell'effettiva portata del fenomeno e alle necessità che ne derivano.

Seminari Anno 2019

- serata informativa *L'inserimento lavorativo dei ragazzi con Disturbi dello Spettro Autistico è possibile?*, in collaborazione con Dipartimento di Scienze Cognitive e Psicologia dell'Università degli Studi di Trento e Agenzia del Lavoro della Provincia di Trento.

Seminari Anno 2018

- relatori alla conferenza per la *Giornata Internazionale delle persone con disabilità: al MUSE si sta bene*, Trento.

Seminari Anno 2017

- Seminario *Visione futura*, a cura dei Rotary Club del Triveneto, a Verona;
- *Rotary Day al MUSE*, Trento, con presentazione del modello di presa in carico della persona con autismo di Casa Sebastiano e l'innovazione nella riabilitazione attraverso l'uso della Stanza Multisensoriale Interattiva, finanziata dalla Fondazione Rotary International americana.

COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA

La comunicazione sociale mediante l'utilizzo dei media televisivi è finalizzata in primo luogo a sensibilizzare la popolazione sui temi legati all'autismo, nonché a far conoscere ad un pubblico potenzialmente più vasto le attività della Fondazione.
I canali video (televisione, web e tutti quei mezzi che consentono la trasmissione di video) sono preferiti perché permettono di raggiungere un pubblico più ampio ed eterogeneo e, inoltre, consentono di raccontare una storia, di far capire più facilmente e velocemente cosa fa la Fondazione Trentina per l'Autismo e perché lo fa, mostrando visivamente gli effetti degli interventi, anche attraverso i volti delle persone.
In questo ambito riveste particolare importanza la collaborazione con la piattaforma web TV **TeleCuore Trentino**, voluta dalla Fondazione allo scopo di dare visibilità alle diverse realtà del territorio che operano silenziosamente e capillarmente a sostegno delle comunità, fornendo servizi indispensabili in favore delle persone in situazione di fragilità e bisogno: dall'inserimento lavorativo alla riabilitazione socio-sanitaria, dal supporto a malati e familiari alla lotta alle dipendenze, dall'inclusione sportiva al turismo sociale.

Anno 2019

- Rilancio della piattaforma e web TV TeleCuore Trentino, che dà visibilità alle iniziative sociali sul territorio trentino;
- La giornalista Silvia Vaccarezza e la troupe di RAI 2 hanno realizzato a Casa Sebastiano una puntata del programma televisivo TG2 *Tutto il bello che c'è*;
- Reportage sull'autismo all'interno del programma televisivo di RAI 1 *A Sua immagine*, condotto da Lorena Bianchetti.

Anno 2018

- Reportage *Tra le Dolomiti un sogno chiamato Casa "Sebastiano"*, in onda sul canale nazionale Padre Pio TV;
- Creazione di TeleCuore Trentino, web TV e portale online che racconta le storie e le opportunità offerte dalle diverse realtà di tutto il territorio trentino che lavorano nel sociale e nell'inclusione lavorativa per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la divulgazione di buone prassi.

TeleCuore Trentino: la web TV che accende i colori della vita

Ogni giorno Associazioni, Cooperative, Aziende, Imprenditori ed Istituzioni lavorano con il cuore per il benessere delle persone e del territorio.
Tele Cuore Trentino, web tv nata su iniziativa della Fondazione Trentina per l'Autismo, vuole raccontare proprio le storie, le idee ed i progetti di tutte queste realtà che aiutano a far crescere la nostra Comunità.
Una web tv che utilizza i social network come principali canali di diffusione e condivisione, creando in questo modo una piattaforma di dialogo e interazione che utilizza le videonarrazioni per raccontare le diverse identità del sociale e del territorio, al fine di costruire relazioni tra enti/associazioni/cooperative/imprenditori e cittadini e tra i cittadini stessi. Uno strumento di condivisione per promuovere i temi della cittadinanza attiva, della solidarietà e far crescere la cultura della responsabilità verso la comunità dando voce e visibilità e valorizzando le esperienze di chi si dà da fare quotidianamente per trovare soluzioni ad un problema, un disagio o semplicemente per migliorare la vita delle persone.
Oggi sono davvero tanti i progetti, negli ambiti più diversi, con un importante valenza "sociale", che contribuiscono alla crescita qualitativa della nostra società e che possiamo considerare quale potenziale risposta e "terapia" contro la cultura dell'usa e getta, della solitudine da egoismo e da indifferenza a cui TeleCuore Trentino, appunto, vuole dare voce per provare a costruire insieme una comunità più sana ed accogliente dove ciascuno possa realizzare il proprio progetto di vita.
Ma non solo web tv, TeleCuore Trentino è anche un portale interattivo dove è possibile condividere buone pratiche, progettualità, servizi offerti dal nostro territorio in tema di welfare, sociale, salute, lavoro, turismo sostenibile grazie ad un'organizzazione di reti, ricca di informazioni, esperienze, spazi d'approfondimento. Qui gli utenti possono trovare una risposta orientativa per capire a chi rivolgersi quando si vive una situazione difficile, un disagio, una disabilità ... ma anche conoscere le tante risorse utili presenti sul nostro territorio e le tante opportunità che esso offre.
Ideatori, autori e curatori principali dei contenuti di TeleCuore Trentino sono il regista Herman Zadra e la conduttrice televisiva Monica Morandini.

SENSIBILIZZAZIONE

La partecipazione, la collaborazione e l'organizzazione di eventi sul territorio, oltre che costituire importanti occasioni di sensibilizzazione, rappresentano per la Fondazione modalità privilegiate per coltivare le relazioni con la propria comunità di riferimento, per promuovere e sviluppare la rete di solidarietà e per manifestare all'esterno le capacità e le competenze di cui dispone.
Nell'ultimo triennio gli aventi a cui la Fondazione ha contribuito a vario titolo sono numerosi e comprendono iniziative culturali, sportive, ricreative e, in generale, di socializzazione.

Eventi Anno 2019

- in collaborazione con la Lega Basket serie A e la squadra **Aquila Basket** sono stati organizzati nel palasport di Trento momenti di sensibilizzazione e incontro con i ragazzi con autismo;
- collaborazione alla realizzazione dell'evento *Proud to be - prima giornata della montagna e del basket accessibile in Trentino*, con l'atleta professionista di Lega serie A **Luca Lechtaler** a Fai della Paganella;
- collaborazione alla Lotteria benefica della squadra femminile di pallavolo **Torre Franca** di Mattarello, con visita e momento di riflessione con le atlete a Casa "Sebastiano";
- collaborazione alla realizzazione dell'evento *Natura senza barriere* all'interno del **Parco nazionale dello Stelvio**;
- partecipazione all'evento *Presepi sotto il cielo di Predaia*;
- supporto alla tappa di Coredo di Predaia degli *Stati generali della Montagna*, realizzato dalla **Provincia Autonoma di Trento**;
- collaborazione con l'evento *AppassionAuto*, a Comano Terme;
- collaborazione all'evento *Notte bianca* e al *Memorial 4 girasoli*, a Campodenno;
- serata di sensibilizzazione presso Hotel Luna, a Dimaro.

Eventi Anno 2018

- partecipazione alla mostra *A ruota libera*, tenutasi a Revò in collaborazione con la **Fondazione Museo Storico del Trentino e MART - Museo di Arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto**;
- partecipazione alla mostra fotografica *NaturAmica*, realizzata presso palazzo Pilati a Tassullo nel comune di Ville d'Anaunia;
- collaborazione al ciclo di incontri *Lo sport è inclusione* con **Marco Calamai** a Coredo e Trento, in collaborazione con **Fondazione Aquila Basket** per la formazione di allenatori di basket per il gioco integrato tra ragazzi normodotati e non;
- organizzazione dell'evento *Open day a Casa "Sebastiano"*, in occasione della Giornata Mondiale per la consapevolezza dell'Autismo, a Coredo di Predaia;
- partecipazione all'evento *Aquila Basket Blue Day* svoltosi al PalaTrento;
- partecipazione al dibattito con lo scrittore **Franco Faggiani**, nell'ambito del ciclo di conferenze *Incontri con l'autore*, a Cavareno;
- collaborazione con l'evento *AppassionAuto*, a Comano Terme;
- partecipazione all'evento *Pomaria*, a Cles;
- collaborazione all'evento *Notte bianca* e al *Memorial 4 girasoli*, a Campodenno;
- collaborazione all'evento *Dialoghi con l'autore*, a Roncegno;
- partecipazione ai *Mercatini di Natale* di Taio di Predaia.

Eventi Anno 2017

- collaborazione con l'evento *Cuore Alpino*, una 3 giorni di eventi culturali a Fondo in ricordo della conclusione della Prima Guerra Mondiale;
- partecipazione alla mostra fotografica *NaturAmica*, realizzata a Coredo di Predaia e riproposta in una seconda edizione visto il grande successo a Ville d'Anaunia;
- collaborazione con l'evento *Alla conquista dei sogni*, realizzato a Cadino di Faedo (TN);
- organizzazione dell'evento *Casa "Sebastiano" & Friends*, a Mollaro;
- collaborazione allo spettacolo *Un filo per soldato*, con la partecipazione degli otto cori alpini della val di Non che ricorda la tragedia della Prima Guerra Mondiale nel centenario dalla conclusione.
- collaborazione con l'evento *AppassionAuto* a Comano Terme, che ha portato quasi 300 persone provenienti dal centro e nord Italia in tour in Trentino dalla valle dei Laghi, val Rendena, Giudicarie, altopiano della Paganella, val di Non;
- collaborazione con l'evento *Fiorinda*, a Mollaro;
- collaborazione con l'evento *Pomaria* a Casez;
- partecipazione ai *Mercatini di Natale* di Trento, Taio e Fondo.

CENE DI GALA

Ogni anno la Fondazione organizza presso il Centro Congressi COCEA di Taio di Predaia una **Cena di Gala**, promossa per sostenere i propri progetti, ma che rappresenta anche un momento di coinvolgimento di tutta la Comunità locale, un evento all'insegna del divertimento e della solidarietà con artisti di talento e di fama nazionale.
L'intera serata è basata sul volontariato. In particolare, a tutte le edizioni partecipano alcuni tra i migliori chef trentini, capitanati da Bruno Sicher, chef del Pineta Nature Resort di Tavon (TN), che coordinano i ragazzi del Centro di Formazione Professionale Enaip Alberghiero e Ristorazione di Ossana.
Nel triennio 2017-2019 sono stati ben 165 i ragazzi in formazione professionale coinvolti nell'organizzazione.
Nel 2019 si è svolta l'undicesima edizione della Cena di Gala, che ogni anno registra la presenza di circa **700 partecipanti**.

EDITORIA

La Fondazione svolge anche una piccola attività di editoria volta primariamente a valorizzare autori del territorio della Val di Non e a raccogliere testimonianze legate al mondo della disabilità e dell'autismo in particolare. Questa attività rappresenta anche una fonte di finanziamento, in quanto i volumi pubblicati sono in vendita anche attraverso lo shop on-line del sito internet.

La prova del Cuore. Le eccellenze di Christian Bertol

Libro di ricette per riscoprire le materie prime del territorio trentino, interpretate con creatività e amore dallo chef, stellato Michelin, Christian Bertol.

Vite segrete delle valli del Noce

Libro fotografico di fauna e flora del Trentino a cura di Mauro Mendini.
"Il libro racconta degli animali del Trentino, e lo fa attraverso le lenti, potenti e colorate, dell'emozione, dell'attimo, del frullo d'ali, del battito forte del cuore impazzito. Lo fa attraverso immagini, attimi di vita congelati, che ben colgono la varietà, i colori, i comportamenti di questi nostri fantastici compagni di viaggio sul pianeta Terra".

Sfigatamente fortunato

Giovanni Coletti, presidente della Fondazione Trentina per l'Autismo Onlus, racconta i 30 anni che lo hanno portato dal garage sotto casa, dove nacque la sua prima impresa TAMA, a controllare diverse aziende sparse per il mondo con centinaia di addetti. Attraverso peripezie, battaglie e sfide, sempre con il cuore oltre l'ostacolo. Certe vite sono da raccontare, perché la grande storia dell'umanità è la somma di tante piccole storie di persone semplici, a volte uniche, che hanno saputo tracciare un percorso, cambiare un pezzo di mondo.

AZIONI NELLA COMUNITÀ

Distretto Famiglia della Val di Non

Il Distretto Famiglia si definisce come un circuito economico-culturale a base locale, all'interno del quale, politiche differenti e attori diversi per ambiti di attività operano con un fine unico: quello di mettere la famiglia e il suo benessere al centro di ogni azione.

Prevede il coinvolgimento volontario di organizzazioni e associazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi a beneficio delle famiglie, con l'obiettivo di creare un territorio in grado di offrire e rafforzare servizi a favore delle stesse. Nato nel 2010, il **Distretto Famiglia Val di Non** ha progressivamente allargato il numero delle organizzazioni aderenti.

La Fondazione Trentina per l'Autismo partecipa al Distretto Famiglia Val di Non dal 2018 e ne condivide le finalità mettendo a valore la sensibilità verso la famiglia e i suoi bisogni. Collabora attivamente alla stesura dei programmi di lavoro del Distretto atti a promuovere il progresso culturale e sociale di una comunità viva e solidale.

Aquila Basket for no profit

Fondazione Trentina per l'Autismo partecipa alla rete di 15 associazioni trentine del progetto **Aquila basket for no profit**, che fa capo alla **Fondazione Aquila Basket**.

La squadra di basket di serie A Dolomiti Energia Trentino, in occasione delle partite disputate in casa alla BLM Group Arena, svolge opera di sensibilizzazione rispetto alle tematiche care alle 15 Associazioni coinvolte nel progetto. Inoltre, attraverso i propri giocatori e allenatori, è presente nelle manifestazioni delle Associazioni aderenti.

Il coinvolgimento di Dolomiti Energia Trentino include tutto il settore giovanile, in modo da far vivere anche agli atleti più giovani esperienze di confronto importanti per la loro crescita.

Nel 2018, in collaborazione con la Fondazione Aquila Basket, è stato realizzato un corso di formazione che ha visto la partecipazione di 15 tra educatori, allenatori e insegnanti di educazione fisica. La docenza è stata affidata all'allenatore **Marco Calamai**, "Allenatore italiano dell'anno" nel 1982, che vanta oltre 350 partite in serie A e che da 25 anni lavora per i progetti di inclusione sportiva patrocinati dalla Federazione Italiana Pallacanestro. L'obiettivo è far giocare insieme ragazzi autistici e ragazzi normodotati, promuovendo una metodologia di gioco integrato.

Il progetto ora continua con una parte operativa in collaborazione con il Liceo Martino Martini di Mezzolombardo, dove alcuni ragazzi con autismo si recano per degli allenamenti settimanali insieme agli studenti dello stesso Istituto scolastico.

I Bambini delle Fate

I Bambini delle Fate è un'impresa sociale nata dall'idea dell'imprenditore Franco Antonello, su spinta del figlio Andrea, un ragazzo con autismo.

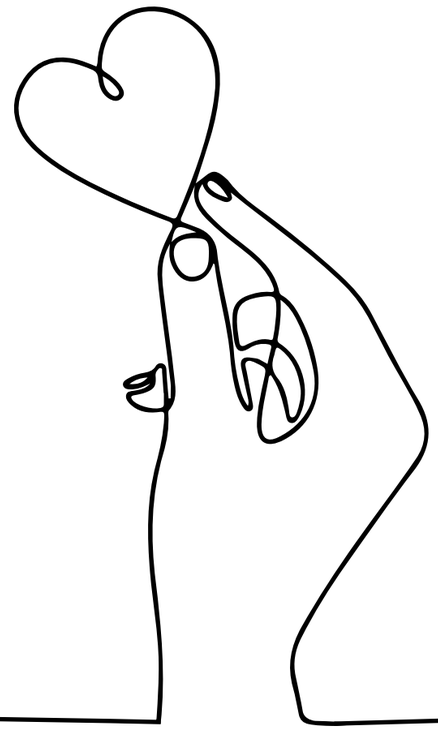
L'impresa sociale finanzia i progetti di associazioni ed enti dedicati a bambini e ragazzi con autismo e disabilità, e le loro famiglie. Si tratta di attività riabilitative e sociali, con l'obiettivo di rendere più inclusiva la vita di tutti i giorni. Attraverso i finanziamenti ricevuti mensilmente dai sostenitori (aziende o privati) I Bambini delle Fate individua associazioni ed enti con progetti importanti, per contribuire al loro sviluppo. Si tratta di progetti di inclusione sociale attivi in 14 regioni d'Italia, totalmente indipendenti a livello politico e di istituzioni pubbliche. Oggi, oltre 600 aziende e più di 2000 privati cittadini sostengono i progetti dei Bambini delle Fate

La Fondazione Trentina per l'Autismo ha supportato questa impresa sociale a costruire una rete di aziende in Trentino, contribuendo in modo sostanziale alle attività di raccolta fondi.

Attraverso i fondi raccolti da I Bambini delle Fate, la Fondazione Trentina per l'Autismo sta portando avanti due iniziative.

Il Progetto residenzialità è volto alla realizzazione di un servizio inserito nel sistema a rete che, con gradualità, faciliti il distacco della persona dal nucleo familiare di origine e ne continui, allo stesso tempo, l'azione di sostegno esistenziale permettendo di vivere in un ambiente sereno e confortevole, perfettamente integrato nella comunità locale.

Il progetto *Un amico per volare*, realizzato in collaborazione con il **Liceo Russel di Cles**, prevede momenti di incontro settimanale per attività ludiche tra ragazzi con autismo e studenti dello stesso Istituto, ai quali vengono destinati buoni per acquisti nelle librerie e nei negozi sportivi della zona. Il progetto, attivo dal 2019, ha visto la partecipazione di **20 studenti**.



LE AZIENDE LOCALI CHE OGNI MESE SOSTENGONO I BAMBINI DELLE FATE

Si ringraziano anche

COLLABORATORI

La fotografia dei collaboratori

Presso la Fondazione Trentina per l'Autismo operano complessivamente quattro persone, di cui 2 inquadrate con qualifica amministrativa e 2 con qualifica di educatrici.
Tutto il personale è assunto a tempo indeterminato in base al CCNL per i dipendenti delle Cooperative e soci delle Cooperative sociali esercenti attività nel settore socio-sanitario, assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo. La Coordinatrice della Fondazione, cui è assegnato un tempo lavoro pari a 30 ore settimanali, è coadiuvata da una operatrice amministrativa, con un tempo lavoro pari a 20 ore settimanali. Le due educatrici si avvicendano sul servizio di Assistenza domiciliare con un tempo lavoro pari complessivamente a 55 ore mensili. L'anzianità aziendale media (cioè il periodo di permanenza al lavoro presso la Fondazione dalla data di assunzione) è relativamente bassa (3,6 anni in media al 31.12.2019).

Composizione del personale al 31.12.2019

Qualifica	Titolo di studio	Tempo pieno / tempo parziale	Tipologia di tempo parziale
Coordinatrice	Laurea vecchio ordinamento	Tempo parziale	Orizzontale
Impiegata	Diploma scuola secondaria	Tempo parziale	Orizzontale
Educatrice 1	Laurea triennale	Tempo parziale	Verticale
Educatrice 2	Laurea triennale	Tempo parziale	Verticale

La Fondazione assicura ai propri dipendenti la formazione "obbligatoria" prevista dalle normative e la formazione tecnico-specialistica necessaria a svolgere in modo ottimale le attività lavorative. Da evidenziare in particolare il grande sforzo prodotto dalla Fondazione in termini di formazione nell'anno 2019, per complessive 159 ore di formazione erogate (pari a 39,75 ore medie per dipendente).

Ore di formazione erogate (2017/2019)

Qualifica	2019	2018	2017
Coordinatrice	55	20	8
Impiegata	24	6	48
Educatrice 1	50	20	4
Educatrice 2	30	20	4
Totale	159	66	64

Tutti i dipendenti sono di nazionalità italiana e di genere femminile. Nessun dipendente appartiene a categorie protette ai sensi della legge 68/1999. Non si sono mai verificati infortuni sul lavoro all'interno della Fondazione. Tutti i lavoratori sono soggetti a sorveglianza sanitaria in base a quanto stabilito dal protocollo sanitario del medico competente ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Non sono mai stati comminati provvedimenti disciplinari ai dipendenti né sono in corso contenziosi o azioni di conciliazione riguardo ai rapporti di lavoro.

CONCILIAZIONE VITA - LAVORO

Nel 2017 Fondazione Trentina per l'Autismo ha conseguito il marchio **Family Audit**.
Family Audit è un processo strutturato che consente alle organizzazioni di compiere un'indagine ampia e partecipata al proprio interno, con l'obiettivo di individuare iniziative per migliorare la conciliazione tra famiglia e lavoro dei propri dipendenti. I progetti di Family audit sono promossi dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale, al termine del percorso che dura complessivamente tre anni, rilascia un'apposita certificazione.
Il percorso che ha portato al conseguimento del marchio ha portato un miglioramento dell'organizzazione, dei servizi e la diffusione all'interno di una cultura della conciliazione e del bilanciamento tra vita lavorativa e vita personale e familiare. La Fondazione è ora impegnata a dare concreta attuazione ai programmi di miglioramento concordati con gli auditor provinciali, che annualmente verificano le azioni messe in vampo per il mantenimento del marchio Family Audit.
Di seguito si riportano i contenuti dei programmi e i risultati conseguiti.

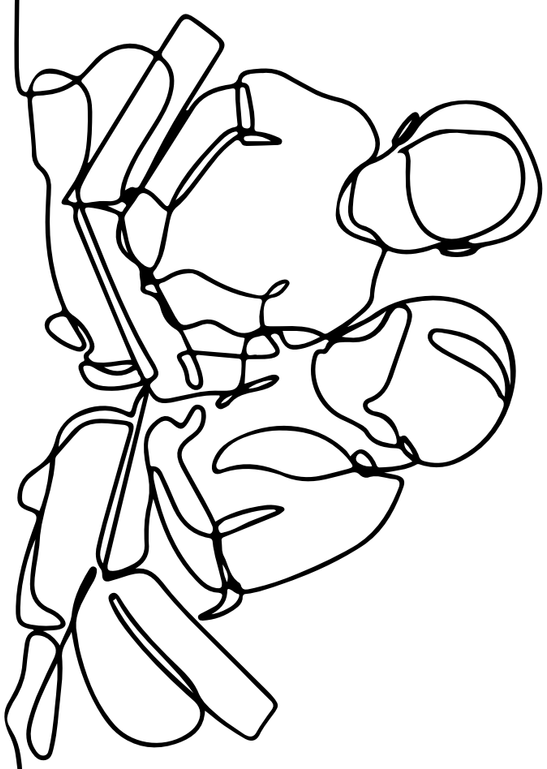
AMBITO	OBIETTIVO	MIGLIORAMENTI ATTESI	RISULTATI
Orari e permessi	Introdurre la flessibilità in entrata ed in uscita nell'area amministrativa della Fondazione.	Migliore organizzazione responsabilità lavorative e responsabilità individuali/familiari.	Dopo la sperimentazione svolta nel 2018 si è confermata per la collaboratrice interessata un orario di lavoro personalizzato. Tale modalità organizzativa dell'orario di lavoro prevede la possibilità di organizzare l'orario di lavoro in modo autonomo in base agli impegni lavorativi e nel rispetto del monte ore settimanale.
Gestione delle lunghe assenze	A partire dall'esperienza contingente, definire un percorso sperimentale di gestione, primariamente, della maternità, per favorire ed agevolare il reinserimento lavorativo, e in generale volto a cogliere gli elementi utili a strutturare una modalità applicabile alle lunghe assenze in generale.	Migliore gestione del personale che si assenta per lunghi periodi Soddisfazione delle persone che rientrano al lavoro dopo una lunga assenza.	L'azione non è stata attuata perché la dipendente interessata si è dimessa per entrare in organico direttamente con la cooperativa che gestisce il Centro diurno e residenziale presso la nostra struttura Casa Sebastiano.
Competenza del Management	Istituire la figura del/della Referente della conciliazione.	Favorire le opportunità di conciliazione tra responsabilità professionali e personali/familiari.	All'interno dell'organizzazione è stata nominata la figura del Referente della conciliazione: la persona incaricata è la dott.ssa Elena Gabardi. Collaboratrici e collaboratori sono state informate con una comunicazione interna.
Strumenti per informazione e comunicazione	Prevedere un'area riservata alla conciliazione nel sito della Fondazione, dove inserire tutte le informazioni che possono essere utili al personale.	Migliorare il flusso delle informazioni Facilitare l'accesso agli strumenti/opportunità di conciliazione disponibili.	Il sito istituzionale dell'organizzazione www.fondazionetrentinaautismo. it è stato implementato con una sezione dedicata alla certificazione Family Audit. Al suo interno si possono trovare informazioni relative alla certificazione, agli obiettivi e al percorso intrapreso dall'organizzazione. Una sezione è dedicata a informare sulle opportunità offerte dal territorio in tema di conciliazione.

AMBITO	OBIETTIVO	MIGLIORAMENTI ATTESI	RISULTATI
Contributi finanziari e benefit	In merito all'attività lavorativa svolta dalle educatrici, verificare l'opportunità di: a) riconoscere economicamente, definendo la forma più opportuna per la Fondazione, gli spostamenti che effettuano con mezzi propri per partecipare agli incontri richiesti dagli altri professionisti che si occupano delle persone assistite (ad es. psicomotricista); b) fornire le dipendenti di una "modalità di comunicazione (telefono e/o scheda telefonica) di servizio; c) stipulare un'assicurazione che risarcisca eventuali danni materiali (ad es. occhiali) nei momenti di contenimento delle crisi delle persone assistite.	Favorire il personale nello svolgimento dell'attività lavorativa.	I benefit introdotti sono stati mantenuti. Le lavoratrici hanno a disposizione due mezzi di trasporto dell'organizzazione per gli spostamenti lavorativi e 2 cellulari aziendali. Gli eventuali danni materiali provocati dagli utenti alle collaboratrici sono coperti da assicurazione stipulata dalla famiglia, norma resa obbligatoria. Inoltre, nel 2019 sono state introdotte due nuove opportunità per i dipendenti della Fondazione. d) Il supporto alla partecipazione a convegni e a percorsi di formazione specialistica inerenti al nostro ambito coprendo, almeno in parte, le spese di iscrizione e di pernottamento e mettendo a disposizione l'auto di servizio per gli spostamenti fuori provincia. Questa scelta è motivata dal fatto che l'organizzazione ritiene la formazione continua decisiva per la crescita professionale e personale del capitale umano, strategica al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e dei processi di innovazione. e) La possibilità di accedere alla mensa interna al Centro Casa Sebastiano, poiché si ritiene che la condivisione del pasto facilita i momenti di relazione interpersonale informale, aiuta lo scambio di idee e alimenta non solo il corpo, ma il senso di gruppo e appartenenza. Inoltre, in caso di esigenze alimentari specifiche, mette a disposizione un'area attrezzata in cui gestire autonomamente i propri pasti.
Responsabilità sociale d'impresa	Comunicare a soci e socie l'impegno che la Fondazione ha intrapreso nei confronti della conciliazione vita-lavoro con la certificazione Family Audit.	Coinvolgimento di soci e socie Diffusione del processo Family Audit.	Le socie ed i soci della Fondazione sono stati puntualmente informati attraverso una comunicazione dedicata dello stato dell'arte della certificazione Family Audit: il percorso intrapreso, il rilascio della certificazione ed il procedimento di convalida dopo il primo anno. Tutti gli aggiornamenti vengono inoltre diffusi all'esterno dell'organizzazione attraverso il sito web ed i social network.

AMBITO	OBIETTIVO	MIGLIORAMENTI ATTESI	RISULTATI
Orientamento ai servizi ICT	L'attività prevede: a) un'azione "pratica": creare indirizzi di posta elettronica aziendali per le dipendenti; b) un'azione "sperimentale": verificare se lo smart work può essere funzionale all'organizzazione del lavoro o di alcune parti di esso.	Implementare l'utilizzo della tecnologia per migliorare l'organizzazione del lavoro e favorire la conciliazione lavoro - vita privata.	Sono stati dotati di indirizzo di posta elettronica aziendale i dipendenti amministrativi dell'organizzazione. Si è ritenuto di non dotare di tale strumento le dipendenti che svolgono attività sul territorio in ragione dell'intervenuta modifica dell'orario di lavoro (riduzione a 55 ore mensili) e del sovrapporsi delle comunicazioni con la cooperativa con la quale collaborano presso il nostro Centro diurno e residenziale. Lo smart working viene valutato per il momento non funzionale alle attività da svolgere.
Promuovere il Family Audit	A seguito dell'avvio della collaborazione con la Cooperativa che ha in gestione Casa Sebastiano, organizzare un incontro per incoraggiare la cooperativa a prendere in considerazione l'importanza di aderire al Family Audit.	Diffusione del processo Family Audit Sensibilizzazione della cooperativa nei confronti della conciliazione dei/ delle propri/ proprie soci/ socie e dipendenti.	In qualità di relatori in convegni nazionali ed internazionali nell'ambito della disabilità abbiamo inserito nei nostri interventi la tematica della "conciliazione dei tempi vita-lavoro" quale valore aggiunto per il benessere dei collaboratori e per la qualità del lavoro e dei servizi erogati. È stato evidenziato che il procedimento della certificazione Family Audit aiuta a mettere in luce esigenze e opportunità favorendo la diffusione di nuove culture organizzative che forniscono strumenti facilitatori dell'incremento della produttività. In occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa Autismo Trentino (in data 14 marzo 2018) il presidente Giovanni Coletti e la referente per il Family Audit Elena Gabardi hanno sensibilizzati in merito al percorso di certificazione intrapreso dalla Fondazione Trentina per l'Autismo. In seguito all'incontro il presidente ed il CdA si sono espressi positivamente in merito all'attivazione della procedura FA.

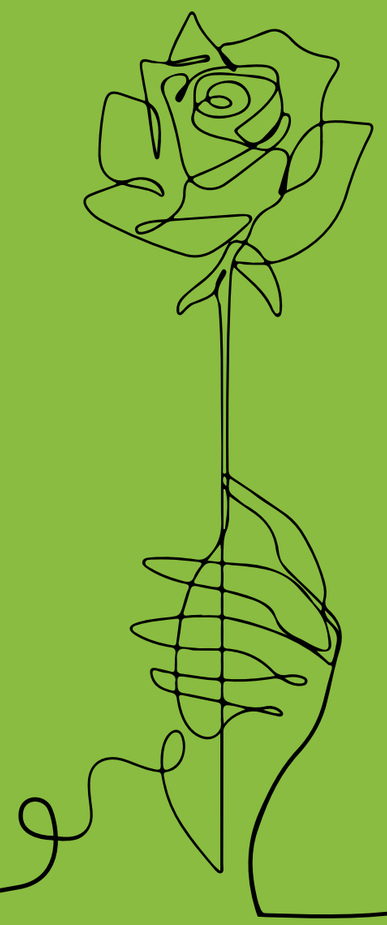
FORNITORI

Come tutte le organizzazioni la Fondazione Trentina per l'Autismo si avvale di fornitori esterni per la realizzazione dei propri servizi e attività istituzionali.
Sempre, quando possibile, vengono scelti fornitori locali, considerandoli potenziali soggetti della rete di relazioni della Comunità con i quali condividere i valori e gli obiettivi della Fondazione in ottica di partnership.
Spesso queste sollecitazioni sono raccolte e sono numerose le aziende che contribuiscono, sia finanziariamente che operativamente, ai progetti e alle iniziative che vengono loro proposte.
Si ricordano, ad esempio, le realtà imprenditoriali che partecipano, con un impegno di finanziamento mensile all'iniziativa i Bambini delle Fate (oltre 25) e tutti coloro che offrono servizi, materiali, attrezzature e competenze specifiche in occasione di eventi.



PARTE III

IL VALORE ECONOMICO



IL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Fondazione Autismo Trentino in ciascuno anno e il modo in cui viene distribuito alle principali Parti Interessate.
Il processo di determinazione del Valore Aggiunto riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del Valore Aggiunto ai diversi stakeholder. L'interpretazione che viene data alle diverse voci si discosta in alcuni casi da quella del conto economico predisposto secondo le regole del Codice civile. La natura di queste rettifiche verranno opportunamente illustrate.
Il Valore Aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- di Determinazione del Valore Aggiunto, che riepiloga la riclassificazione del Conto economico di esercizio, pervenendo alla individuazione del Valore Aggiunto globale netto;
- di Distribuzione del Valore Aggiunto, che rende conto di come il Valore Aggiunto globale netto sia stato "distribuito" tra le categorie di stakeholder che ne hanno direttamente beneficiato.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Le rettifiche e aggiustamenti effettuati per la determinazione del Valore Aggiunto sono riportati di seguito.

Ricavi e altre disponibilità

Data la particolarità dell'attività della Fondazione, sono state effettuate alcune interpretazioni della metodologia standard. In particolare, sono stati ricompresi tra i ricavi anche i proventi da raccolte fondi e donazioni, che rappresentano entrate da considerarsi ordinarie per la Fondazione, mentre sono stati dedotti i contributi pubblici in conto esercizio (che nel caso specifico rappresentano rimborsi per spese di personale) e i contributi in conto capitale, posti in rettifica alla voce ammortamenti delle immobilizzazioni, in quanto costituiti da utilizzi di finanziamenti riportati pro-quota di anno in anno in relazione all'utilizzo dei beni.

Costi intermedi della produzione

Il raggruppamento del conto economico "Costi della produzione" è stato rettificato nel modo seguente:

- dai "costi per servizi" sono stati dedotti i valori riferiti ad attività per il personale (ad es.: costi per collaborazioni, per docenze, per la formazione, per la sicurezza, ecc.), che sono confluiti nel valore distribuito al personale; sono stati inoltre dedotti i valori riferiti alle spese per iniziative, intrattenimento e spettacoli, che sono confluiti nel valore distribuito alla Comunità locale ;
- tutta la voce "costi per il personale" non è compresa tra i costi intermedi di produzione in quanto rappresenta valore distribuito al personale;
- dalla voce "oneri diversi" sono state escluse tutte le imposte e tasse diverse, che rappresentano remunerazione per la Pubblica Amministrazione.

Componenti accessori

Nei componenti accessori sono confluiti i proventi finanziari. Gli oneri finanziari rappresentano invece remunerazione per il sistema del credito.

Componenti straordinari

I componenti straordinari sono costituiti dai valori riportati alle voci sopravvenienze attive e passive del conto economico di esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono esclusi dal calcolo del Valore Aggiunto globale netto perché vengono interpretati come imputazione all'esercizio di costi di produzione passati. Come detto, il valore riportato in conto economico è stato rettificato dalle quote dei contributi pubblici in conto capitale attribuibili all'esercizio.

Il Valore Aggiunto globale netto rappresenta dunque il valore che l'azienda ha prodotto e che ha distribuito ai propri interlocutori principali. I fornitori non sono compresi in questo elenco di beneficiari per il concetto

stesso di valore aggiunto, che misura appunto il maggior valore che acquistano prodotti e servizi a seguito delle attività che li trasformano in servizi per gli utenti.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla Fondazione Trentina per l'Autismo in ciascuno anno e il modo in cui viene distribuito alle principali Parti Interessate.
Il processo di determinazione del Valore Aggiunto riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del Valore Aggiunto ai diversi stakeholder. L'interpretazione che viene data alle diverse voci si discosta in alcuni casi da quella del conto economico predisposto secondo le regole del Codice civile.
La natura di queste rettifiche verranno opportunamente illustrate.
Il Valore Aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- di Determinazione del Valore Aggiunto, che riepiloga la riclassificazione del Conto economico di esercizio, pervenendo alla individuazione del Valore Aggiunto globale netto;
- di Distribuzione del Valore Aggiunto, che rende conto di come il Valore Aggiunto globale netto sia stato "distribuito" tra le categorie di stakeholder che ne hanno direttamente beneficiato.

		2019	2018
A)	**Ricavi e altre disponibilità**	**€ 546.625**	**€ 578.994**
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 104.361	€ 154.119
3	Raccolta fondi	€ 49.900	€ 111.200
4	Donazioni	€ 219.967	€ 184.009
5	5xMille e altre entrate minori	€ 50.495	€ 30.077
6	Affitti e ricavi diversi	€ 121.902	€ 99.590
B)	**Costi intermedi della produzione**	**€ 202.266**	**€ 179.474**
7	Acquisti di beni	€ 27.298	€ 29.784
8	Acquisti di servizi	€ 98.958	€ 89.756
9	Costi generali e amministrativi	€ 58.365	€ 41.910
10	Locazioni noleggi e licenze d'uso	€ 14.832	€ 13.165
11	Oneri diversi di gestione	€ 2.812	€ 4.859
	Valore Aggiunto caratteristico lordo	€ 344.360	€ 399.521
C1	**Componenti accessori**	**€ 1.289**	**€ 1.312**
12	Ricavi accessori	€ 1.289	€ 1.312
13	Costi accessori	€ 0	€ 0
C2	**Componenti straordinari**	**€ 0**	**€ 0**
14	Componenti straordinari attivi	€ 0	€ 0
15	Componenti straordinari passivi	€ 0	€ 0
	Valore Aggiunto globale lordo	**€ 345.648**	**€ 400.833**
16	Ammortamenti e svalutazioni	€ 128.393	€ 101.269
	Valore Aggiunto globale netto	**€ 217.255**	**€ 299.564**

Le rettifiche e aggiustamenti effettuati per la determinazione del Valore Aggiunto sono riportati di seguito.

Ricavi e altre disponibilità

Data la particolarità dell'attività della Fondazione, sono state effettuate alcune interpretazioni della metodologia standard. In particolare, sono stati ricompresi tra i ricavi anche i proventi da raccolte fondi e donazioni, che rappresentano entrate da considerarsi ordinarie per la Fondazione, mentre sono stati dedotti i contributi pubblici in conto esercizio (che nel caso specifico rappresentano rimborsi per spese di personale) e i contributi in conto capitale, posti in rettifica alla voce ammortamenti delle immobilizzazioni, in quanto costituiti da utilizzi di finanziamenti riportati pro-quota di anno in anno in relazione all'utilizzo dei beni.

Costi intermedi della produzione

Il raggruppamento del conto economico "Costi della produzione" è stato rettificato nel modo seguente:

- dai "costi per servizi" sono stati dedotti i valori riferiti ad attività per il personale (ad es.: costi per collaborazioni, per docenze, per la formazione, per la sicurezza, ecc.), che sono confluiti nel valore distribuito al personale; sono stati inoltre dedotti i valori riferiti alle spese per iniziative, intrattenimento e spettacoli, che sono confluiti nel valore distribuito alla Comunità locale;
- tutta la voce "costi per il personale" non è compresa tra i costi intermedi di produzione in quanto rappresenta valore distribuito al personale;
- dalla voce "oneri diversi" sono state escluse tutte le imposte e tasse diverse, che rappresentano remunerazione per la Pubblica Amministrazione.

Componenti accessori

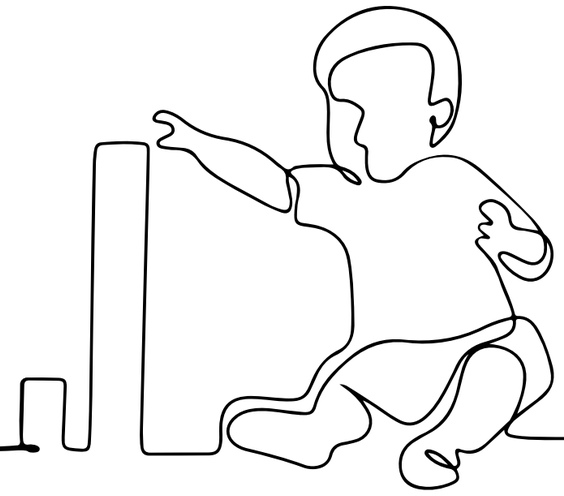
Nei componenti accessori sono confluiti i proventi finanziari. Gli oneri finanziari rappresentano invece remunerazione per il sistema del credito.

Componenti straordinari

I componenti straordinari sono costituiti dai valori riportati alle voci sopravvenienze attive e passive del conto economico di esercizio.

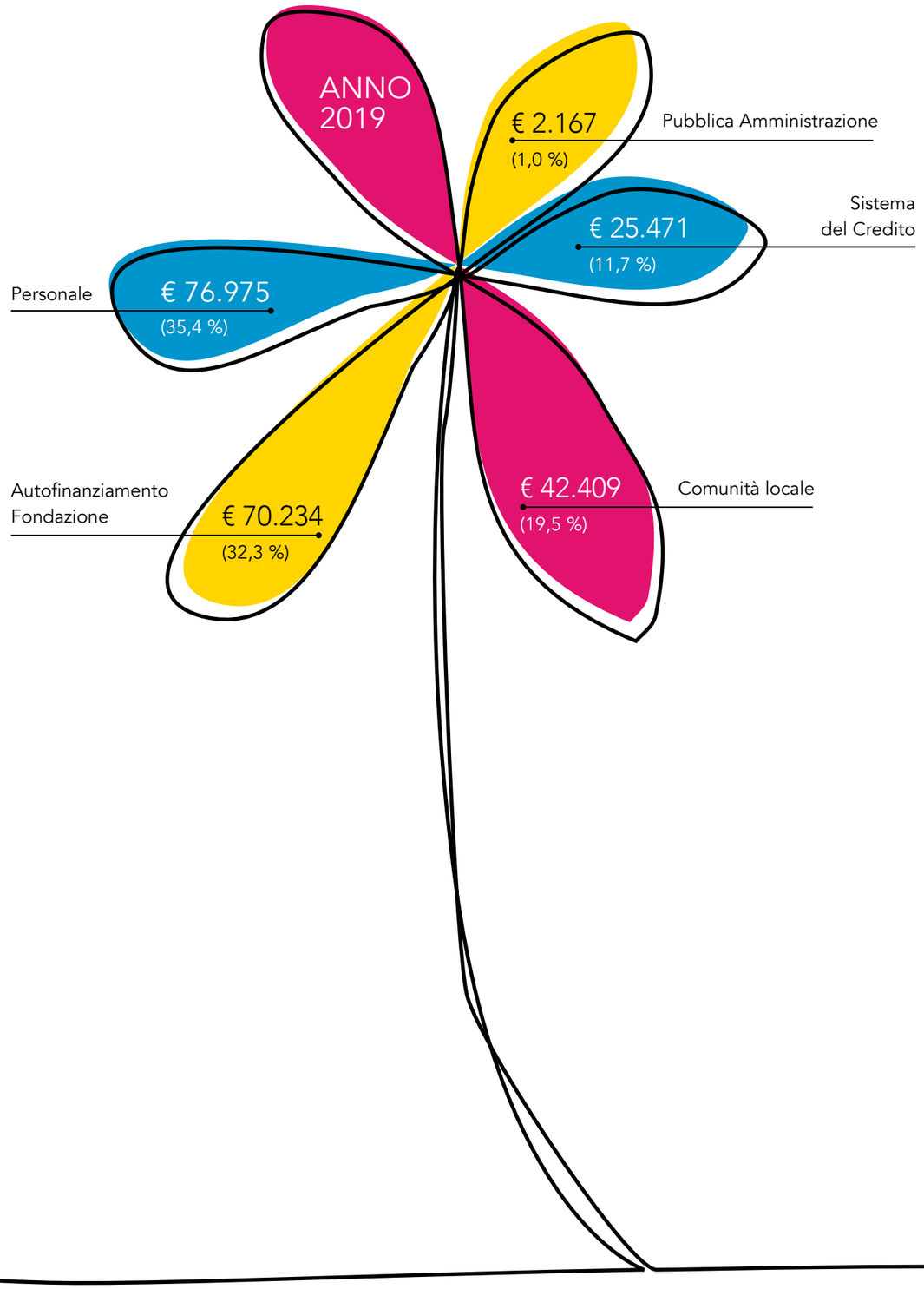
Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni sono esclusi dal calcolo del Valore Aggiunto globale netto perché vengono interpretati come imputazione all'esercizio di costi di produzione passati. Come detto, il valore riportato in conto economico è stato rettificato dalle quote dei contributi pubblici in conto capitale attribuibili all'esercizio.
Il Valore Aggiunto globale netto rappresenta dunque il valore che l'azienda ha prodotto e che ha distribuito ai propri interlocutori principali. I fornitori non sono compresi in questo elenco di beneficiari per il concetto stesso di valore aggiunto, che misura appunto il maggior valore che acquistano prodotti e servizi a seguito delle attività che li trasformano in servizi per gli utenti.



	REMUNERAZIONE	2019		2018	
		Assoluto	%	Assoluto	%
	PERSONALE	**€ 76.975**	**35,4%**	**€ 104.975**	**35,0%**
A1	**Personale non dipendente**	**€ 0**	**0,0%**	**€ 3.512**	**1,2%**
	Compensi occasionali	€ 0	0,0%	€ 2.500	0,8%
	Contributi INPS	€ 0	0,0%	€ 1.012	0,3%
A2	**PERSONALE DIPENDENTE**	**€ 76.975**	**35,4%**	**€ 101.463**	**33,9%**
	Salari e stipendi	€ 73.184	33,7%	€ 71.311	23,8%
	Oneri sociali	€ 21.811	10,0%	€ 22.334	7,5%
	Contributi pubblici su costo del lavoro	- € 27.397	- 12,6%	- € 4.870	- 1,6%
	Trattamento di fine rapporto	€ 4.216	1,9%	€ 4.362	1,5%
	Trattamento di quiescenza e simili	€ 1.081	0,5%	€ 901	0,3%
	Altri costi costi del personale	€ 2.921	1,3%	€ 2.377	0,8%
	Formazione e aggiornamento	€ 1.158	0,5%	€ 5.049	1,7%
B	**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	**€ 2.167**	**1,0%**	**€ 2.986**	**1,0%**
	Imposte e tasse	€ 1.727	0,8%	€ 2.013	0,7%
	Multe e sanzioni	€ 260	0,1%	€ 777	0,3%
	Interessi su versamenti imposte	€ 179	0,1%	€ 195	0,1%
C	**SISTEMA DEL CREDITO**	**€ 25.471**	**11,7%**	**€ 41.192**	**13,8%**
D	**COMUNITÀ LOCALE**	**€ 42.409**	**19,5%**	**€ 60.135**	**20,1%**
E	**AUTOFINANZIAMENTO FONDAZIONE**	**€ 70.234**	**32,3%**	**€ 90.276**	**30,1%**
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	**€ 217.255**	**100,0%**	**€ 299.564**	**100,0%**

Distribuzione del Valore aggiunto generato da Fondazione Trentina per l'Autismo



TREVOR

Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai Soci della FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO ONLUS

Relazione sulla revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO ONLUS (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 della Fondazione è il primo sottoposto a revisione contabile da parte della nostra società. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139– 38121 TRENTO – TEL. 0461/828492 – FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 – 00191 ROMA – TEL. 06/3290936 – FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO – VIA LAZZARETTO, 19 – 20124 MILANO – TEL. 02/67078859 – FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB – Associata ASSIREVI

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

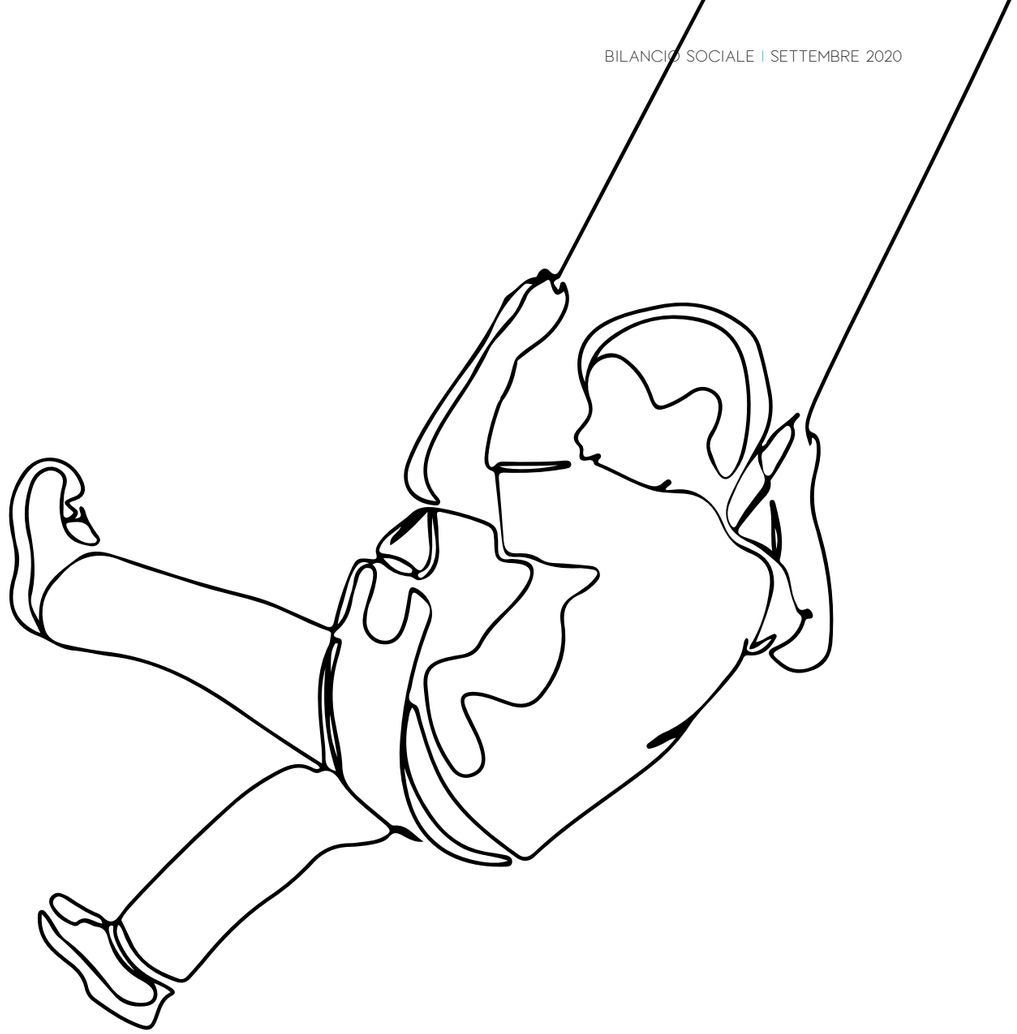
TREVOR S.r.l. *FONDAZIONE TRENTINA PER L'AUTISMO ONLUS*

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 9 settembre 2020

TREVOR S.r.l.
Severino Sartori,
Revisore Legale



PARTE IV

ALBUM FOTOGRAFICO

2 aprile 2017

Inaugurazione di Casa "Sebastiano", centro residenziale e semi-residenziale a Coredo (TN).

CASA "SEBASTIANO"
COREDO

Centro residenziale e semi-residenziale, Coredo (TN).

Stanza Multisensoriale Interattiva e Letto Nuvola.

Nel 2017 Giovanni Coletti riceve dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella il riconoscimento di Eroe Civile, ossia un'onorificenza OMRI - Ufficiale dell'ordine al Merito della Reubblica Italiana - conferito "motu proprio" dal Presidente "per il suo prezioso contributo alla costruzione di Casa "Sebastiano", struttura all'avanguardia per la residenzialità e la riabilitazione delle persone con autismo".

Tre momenti del laboratorio Co.Meta dell'Università Politecnico di Milano: alla lezione di apertura del corso gli studenti scoprono l'autismo, la visita a Casa "Sebastiano" e gli elaborati del semestre.

Formazione, informazione e convegni.

Dall'alto: la giornalista Silvia Vaccarezza conduttrice della rubrica del TG 2 "Tutto il bello che c'è" a Casa "Sebastiano" per la puntata dedicata al Centro.

La trasmissione televisiva "A Sua immagine" in onda su RAI 1 ha dedicato a Casa "Sebastiano" la puntata andata in onda il 31-03-2019. Nell'immagine la presentatrice Lorena Bianchetti.

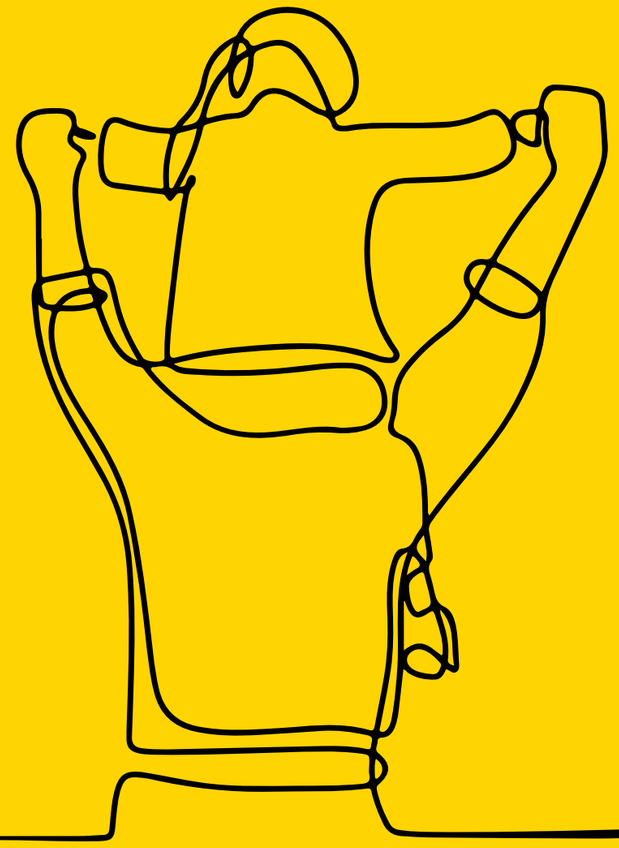
Ancor prima di essere terminata Casa "Sebastiano" diventa una storia da film. Nell'immagine la presentazione al Senato della Repubblica del film "Tommy e gli altri" del giornalista Gianluca Nicoletti, che racconta la situazione dei ragazzi con autismo in Italia, passando anche per Casa "Sebastiano".

La Fondazione Trentina per l'Autismo è presente sul territorio per informare e sensibilizzare anche negli ambiti più insoliti. Nell'immagine in alto a destra dettaglio di una macchina dell'associazione sportiva e scuola di formazione per piloti MICHAEL RACING.
"Più sicurezza = più divertimento!"

AppassionAuto è il raduno di auto d'epoca e supercars ideato e organizzato da Lorenzo Berlanda, che ha devoluto nel corso di 7 edizioni ben 81.950,00 € a favore di alcune realtà del territorio.

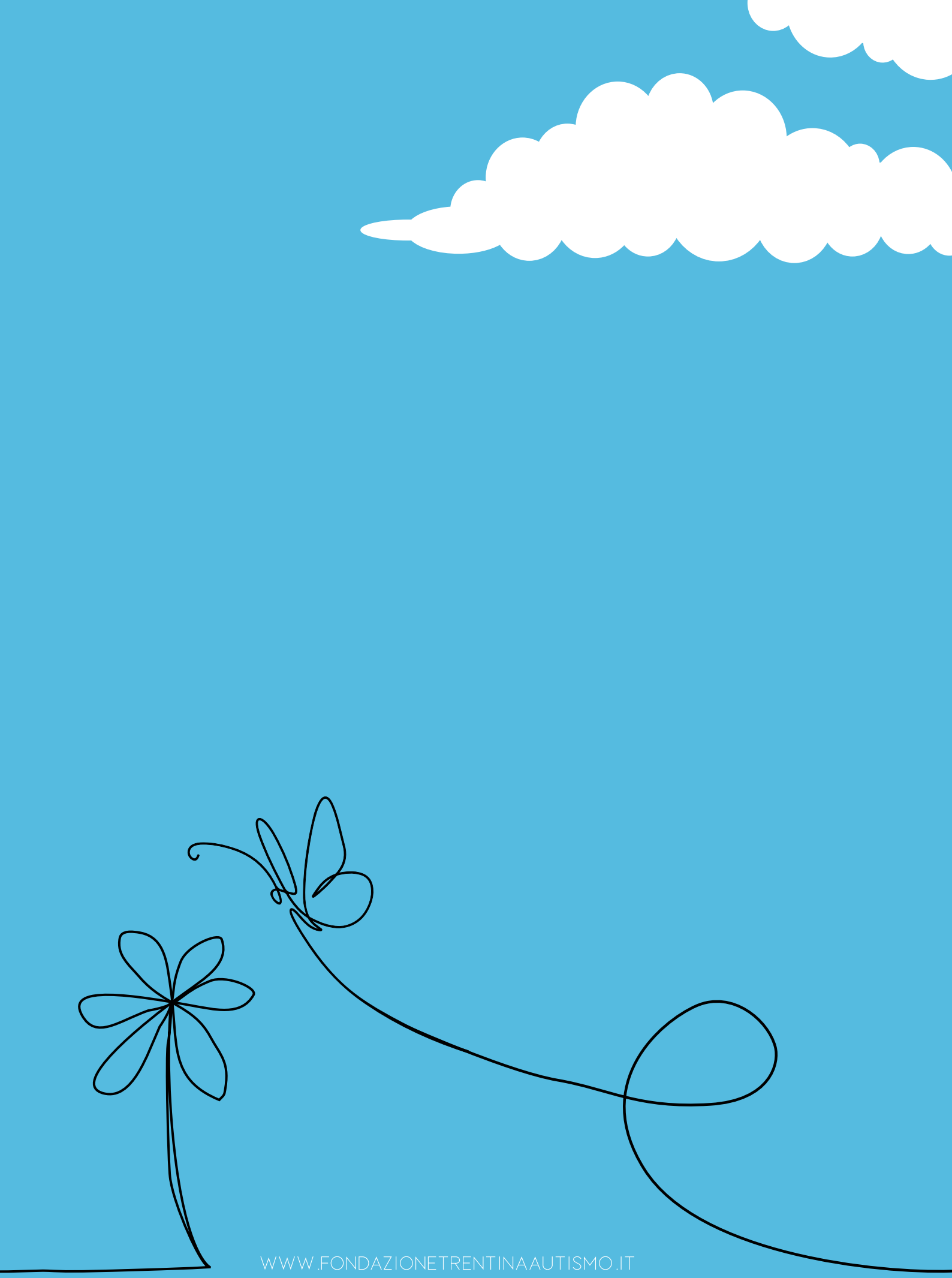
Il progetto no profit della Dolomiti Energia Basket Trentino promuove i valori della solidarietà e del volontariato attraverso la collaborazione con la Fondazione Trentina per l'Autismo e altre Cooperative Sociali del territorio.

La Cena di Gala della Fondazione Trentina per l'Autismo è l'imperdibile serata a scopo benefico del Trentino! Divertimento e beneficenza ogni anno da tutto esaurito: artisti di fama e quasi 700 persone presenti, una bella impresa davvero, possibile solo grazie ai fantastici volontari!



Finito di stampare nel mese di settembre 2020 per conto della Fondazione Trentina per l'Autismo.

Coordinamento: Elena Gabardi
Progetto grafico e impaginazione: raffaellawegher.com
Stampa: Tipografia Inama, Taio (TN)



WWW.FONDAZIONETRENTINAAUTISMO.IT